



## Fondi regionali - Marzo 2025

### Sommario

Lombardia .....	2
Piemonte .....	4
Valle d'Aosta .....	6
Veneto .....	7
Provincia Autonoma di Trento .....	13
Friuli Venezia Giulia .....	14
Emilia Romagna .....	15
Lazio .....	17
Marche .....	25
Toscana .....	28
Umbria .....	37
Abruzzo .....	40
Calabria .....	41
Campania .....	44
Puglia .....	46
Sardegna .....	51
Sicilia .....	53

## Lombardia

Titolo	l'Azione di sostegno e contrasto alla povertà (azione L.1)
Ente finanziatore	Regione Lombardia
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La Regione Lombardia ha attivato l'Azione di sostegno e contrasto alla povertà (azione L.1) , un'iniziativa volta a supportare gli inquilini dei servizi abitativi pubblici che affrontano difficoltà socioeconomiche, in particolare a causa dell'aumento dei costi energetici.</p> <p>L'obiettivo principale è fornire un contributo di solidarietà agli inquilini in difficoltà economica, aiutandoli a sostenere le spese energetiche e prevenendo situazioni di morosità o sfratto. Questo intervento mira a promuovere l'inclusione sociale e a contrastare la povertà energetica tra le fasce più vulnerabili della popolazione.</p>
Criteri di eleggibilità	Possono beneficiare del contributo gli inquilini assegnatari di alloggi destinati a Servizi Abitativi Pubblici (SAP) che versano in condizioni di difficoltà economica, con particolare attenzione alle spese energetiche di riscaldamento. I dettagli specifici sui criteri di eleggibilità sono definiti dai Comuni e dalle ALER (Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale) coinvolti nel progetto
Contributo finanziario	La misura prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto, con una dotazione finanziaria complessiva di 57.896.000 euro . Il contributo individuale per ciascun inquilino è stimato fino a 600 euro all'anno, destinato a coprire le spese energetiche.
Scadenza	Le domande possono essere presentate a partire dal 4 marzo 2025 alle ore 12:00 fino al 30 giugno 2025 alle ore 17:00. È importante notare che la sottoscrizione dell'atto di adesione da parte dei Comuni e delle ALER doveva avvenire entro il 20 marzo 2025, con l'avvio dei progetti previsto entro i successivi 30 giorni
Ulteriori informazioni	<a href="#">Azione di sostegno e contrasto alla povertà (azione L.1) - ProUE</a>

Titolo	<b>Tecnologie Strategiche - Sviluppo di tecnologie critiche promosse da partenariati di PMI e Grandi imprese</b>
Ente finanziatore	Regione Lombardia
Obiettivi ed impatto attesi	La misura è finalizzata a sostenere progetti strategici di Sviluppo Sperimentale anche abbinato ad attività di Ricerca Industriale (investimenti ammissibili solo nel caso in cui gli investimenti in Ricerca Industriale siano intrinsecamente e direttamente correlati agli investimenti di Sviluppo Sperimentale e ne siano strettamente necessari per lo sviluppo) attraverso lo sviluppo di tecnologie critiche che contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione Europea, attraverso il sostegno allo sviluppo di soluzioni innovative (dalla validazione tecnologica e perfezionamento dei prototipi fino alla produzione su scala commerciale in un'ottica di scalabilità) connesse ai seguenti settori strategici: tecnologie digitali, tecnologie deep tech e biotecnologie.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda di partecipazione al presente bando Partenariati composti da imprese PMI (ivi comprese le Start Up innovative di cui al D.L. n. 179/2012 e s.m.i. e le PMI Innovative di cui al D.L. n. 3/2015 e s.m.i.) in collaborazione con Grandi Imprese.
Contributo finanziario	<p>La dotazione finanziaria del bando è pari a euro 40.006.935,00 (quarantamilioniseimilanovecentotrentacinque/00) e trova copertura nelle annualità di bilancio indicate nella D.G.R. n. 3756/2025 e s.m.i. di stanziamento delle risorse.</p> <p>L'Agevolazione prevista dal presente bando viene concessa ed erogata sotto forma di Contributo a fondo perduto nel rispetto delle seguenti percentuali di intensità di aiuto massime (in funzione della dimensione d'impresa e della tipologia di attività di Progetto):  a) Piccole Imprese: 80% delle spese ammesse per le attività di Ricerca Industriale e 60% per le attività di Sviluppo Sperimentale, b) Medie Imprese: 75% delle spese ammesse per le attività di Ricerca Industriale e 50% per le attività di Sviluppo Sperimentale, c) Grandi Imprese: 65% delle spese ammesse per le attività di Ricerca Industriale e 40% per le attività di Sviluppo Sperimentale.</p>

Scadenza	<b>15/04/2025</b>
Ulteriori informazioni	<a href="#">Tecnologie Strategiche - Sviluppo di tecnologie critiche promosse da partenariati di PMI e Grandi imprese - ProUE</a>

Titolo	<b>Lombardia per le donne – Dote Empowerment</b>
Ente finanziatore	Regione Lombardia
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il presente Avviso pubblico concorre alla misura “Lombardia per le donne - voucher servizi di cura” (Avviso approvato con decreto regionale n. 16999 del 11 novembre 2024) attraverso servizi complementari tesi a rafforzare il buon esito dei percorsi lavorativi avviati dalle donne in ingresso nel mondo del lavoro e che già fruiscono del voucher regionale. Infatti, i carichi di cura non costituiscono l'unico ostacolo alla permanenza delle donne nel mondo del lavoro e all'affermazione delle donne nei percorsi di carriera. L'empowerment femminile rappresenta una delle priorità centrali per promuovere una società più equa, inclusiva e sostenibile. Favorire l'accesso delle donne all'istruzione, al mercato del lavoro e alla formazione lungo tutto l'arco della vita non solo contribuisce alla loro autonomia individuale, ma costituisce anche un elemento essenziale per il progresso economico e sociale del Paese.</p> <p>La misura, infine, rientra nell'ambito delle azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del Common Provisions Regulation CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ e mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sostenere l'occupazione femminile;</li> <li>• promuovere una maggiore autodeterminazione delle donne e l'incremento della partecipazione femminile al mercato del lavoro;</li> <li>• realizzare azioni per un maggior equilibrio tra vita professionale e vita privata, una redistribuzione dei carichi nei compiti di cura familiare e una migliore qualità di vita delle persone;</li> <li>• promuovere il lavoro domestico regolare e il riconoscimento del suo valore nella gestione dei carichi di cura delle donne lavoratrici.</li> </ul>
Criteri di eleggibilità	<p>I soggetti beneficiari dell'Avviso sono gli operatori in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale della Lombardia per l'erogazione dei servizi al lavoro. Gli Operatori accreditati al lavoro possono avvalersi della collaborazione di operatori accreditati ai servizi di formazione unicamente per l'erogazione del Servizio di ricognizione ed esplicitazione delle competenze trasversali (vedi paragrafo B.1). I servizi possono essere erogati anche dai Centri per l'Impiego. Tutti i soggetti beneficiari che intendono erogare servizi nell'ambito del presente Avviso devono sottoscrivere digitalmente l'Atto di Adesione Unico (Allegato A.1) e inviarlo tramite il sistema informativo Bandi e Servizi (di seguito denominato BES). L'elenco degli operatori accreditati è pubblicato sul portale regionale <a href="http://www.regione.lombardia.it">www.regione.lombardia.it</a>. I soggetti beneficiari saranno di seguito indicati con il termine “Operatori”.</p> <p>La misura è destinata alle donne alle quali è stato riconosciuto il contributo pubblico “Lombardia per le Donne – voucher servizi di cura” non più di 180 giorni solari prima della data di presentazione della domanda di dote del presente avviso. La fruizione dei servizi previsti dalla presente misura è incompatibile con la fruizione di altre misure di Regione Lombardia.</p>
Contributo finanziario	<p>La dotazione finanziaria messa a disposizione per l'attuazione della misura è pari a € 1.000.000,00 a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.1, Azione a.1, che troveranno copertura a valere sui seguenti capitoli del bilancio regionale degli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026</p> <p>La destinataria ha a disposizione una dote, ossia un insieme di servizi a cui corrisponde uno specifico budget, entro i cui limiti può definire, con l'operatore (vedi paragrafo A.3) che erogherà i servizi, quelli più funzionali alle proprie esigenze. Per aderire a “Lombardia per le Donne – Dote Empowerment”, la destinataria sceglie l'Operatore accreditato, responsabile della sua presa in carico, secondo il principio della libera scelta e sulla base dell'offerta effettivamente disponibile presso l'Operatore stesso.</p>

Scadenza	<b>15/12/2026</b>
Ulteriori informazioni	<a href="#">Lombardia per le donne – Dote Empowerment - ProUE</a>

## Piemonte

Titolo	<b>OCM Vino - Ristrutturazione e riconversione vigneti. Campagna 2025/2026</b>
Ente finanziatore	Regione Piemonte
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'attuazione dell'intervento ha l'obiettivo di aumentare la competitività dei produttori piemontesi, di favorire la riqualificazione di alcune produzioni e di incentivare la meccanizzazione per ridurre i costi di produzione. Gli interventi relativi alle superfici vitate sono disciplinati a livello regionale dalle disposizioni regionali relative alla gestione e controllo del potenziale produttivo viticolo regionale</p> <p>L'intervento si applica sull'intero territorio regionale limitatamente alle aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine al fine di aumentarne la superficie iscritta ed ottenere un incremento qualitativo delle produzioni</p> <p>Le attività ammissibili sono:</p> <p>a) la riconversione varietale che consiste: 1) nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale; 2) nel sovrainnesto su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto e in buono stato vegetativo; l'attività a2) non prevede l'utilizzo di cloni della stessa varietà.</p> <p>b) la ristrutturazione, che consiste: 1) nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche; 2) nel reimpianto del vigneto attraverso l'impianto sulla stessa superficie ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto;</p> <p>c) il miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti attraverso la messa in opera e modifica delle strutture di sostegno. E' esclusa l'ordinaria manutenzione.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Possono beneficiare dell'aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli imprenditori agricoli singoli,</li> <li>• cooperative agricole,</li> <li>• società di persone e di capitali, che esercitano attività agricola e che conducono superfici vitate, regolarmente iscritte allo schedario viticolo o detengono autorizzazioni al reimpianto al momento della presentazione della domanda.</li> </ul> <p>È escluso dall'intervento l'utilizzo di autorizzazioni rilasciate sulla base della conversione di diritti di reimpianto acquistati da altri produttori, così come stabilito dalla nota della Commissione Europea Ref (2016) 7158486 del 23.12.2016 e/o derivanti da allineamento regionale allo schedario ai sensi della D.G.R. 4 luglio 2011, n. 26-2302 e/o di autorizzazioni per i nuovi impianti rilasciate ai sensi dell'articolo 64 del regolamento (UE) n. 1308/2013</p>
Contributo finanziario	<p>L'aiuto alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti può essere erogato soltanto nelle seguenti forme: a compensazione dei produttori per le perdite di reddito conseguenti alla esecuzione dell'intervento; b contributo ai costi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. La compensazione della perdita di reddito di cui alla lettera</p> <p>a) può assumere una delle seguenti forme:</p> <p>a1) coesistenza di vite vecchie e nuove per un periodo non superiore ai tre anni; in tal caso l'estirpazione della superficie vitata deve essere effettuata entro la fine del terzo anno successivo a quello dell'impianto,</p> <p>a2) compensazione finanziaria. Non è riconosciuta alcuna compensazione finanziaria per le perdite di reddito di cui alla lettera a), qualora vengano utilizzate autorizzazioni di reimpianto non provenienti dall'operazione di ristrutturazione e riconversione dei vigneti o da autorizzazioni al reimpianto anticipato o in caso di estirpazione obbligatoria di vigneti per motivi fitosanitari. Tale compensazione è calcolata sulla base dei criteri</p>

	<p>definiti dal decreto direttoriale del MiPAAF 8 marzo 2010, n. 2862. Sulla base della stima realizzata da ISMEA dei mancati redditi, la compensazione finanziaria è fissata in 3000 €/ettaro in caso di reimpianto. Il contributo ai costi di ristrutturazione e di riconversione, di cui alla lettera b), è erogato nella percentuale del 50% sulla base delle Tabelle Unità di Costi Standard (UCS), basati sull'unità di misura delle superfici vitate effettivamente misurate conformemente all'articolo 42 del regolamento delegato (UE) n. 2022/126 come meglio precisato al paragrafo 13. L'aiuto è erogato in relazione alla superficie vitata, che è definita in conformità all'articolo 42 del regolamento delegato (UE) n. 2022/126 Le spese eleggibili sono quelle sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione delle domande. In particolare, per il reimpianto anticipato tali spese sono eleggibili solo a partire dalla presentazione della richiesta di autorizzazione al reimpianto anticipato.</p> <p>Il contributo ai costi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui alla lettera b) è fissato nella misura del 50% della spesa ammissibile. La spesa ammissibile è determinata sulla base delle seguenti Tabella Unità di Costi Standard (UCS), elaborate per la nuova programmazione della PAC 2023 - 2027 da Rete Rurale Nazionale e ISMEA e certificate dal CREA .</p>
Scadenza	30/04/2025 - 23:59
Ulteriori informazioni	<a href="#">DGR_744_2025 - File primario - DGR-744-2025.pdf</a>

<b>Titolo</b>	<b>Implementazione della biodiversità sul territorio della Regione Piemonte</b>
<b>Ente finanziatore</b>	<b>Regione Piemonte</b>
<b>Obiettivi ed impatto attesi</b>	<p>La Regione Piemonte, con il presente bando, intende agevolare la realizzazione di interventi finalizzati alla protezione e all'incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive comunitarie 92/43/CEE (Habitat) e 2009/147/CE (Uccelli), a tutela delle Aree Protette e dei Siti della Rete Natura 2000 in Piemonte e per l'implementazione della rete ecologica regionale, come previsto dalla scheda di Misura approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 3-8299/2024/XI del 18 marzo 2024.</p> <p>Il Bando prevede l'agevolazione di interventi strategici e prioritari per la conservazione degli habitat naturali e delle specie di importanza comunitaria, comprese le azioni che contribuiscano alla coerenza ecologica della rete Natura 2000. Tali azioni si esplicano attraverso la realizzazione di interventi per la conservazione degli ecosistemi e delle specie nell'ambito delle azioni previste dal PAF regionale (approvato con d.g.r. n. 4-2559 del 18/12/2020) ed interventi pilota per l'eliminazione della frammentazione degli ecosistemi e per il ripristino o la creazione di corridoi ecologici.</p> <p>Sono considerati ammissibili i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ opere di riqualificazione ambientale finalizzate al miglioramento degli ecosistemi</li> <li>◦ lotta alle specie alloctone vegetali e animali</li> <li>◦ costruzione di infrastrutture per la tutela/conservazione della fauna minacciata</li> <li>◦ costituzione e/o ripristino di corridoi ecologici e deframmentazione di ecosistemi (costituzione di aree e fasce vegetate, riqualificazione di habitat degradati, implementazione di zone umide, etc.)</li> <li>◦ costruzione di infrastrutture di attraversamento delle barriere costituite da opere lineari, quali strade, ferrovie, canali irrigui etc.</li> <li>◦ interventi volti a diminuire l'impatto diretto del turismo</li> </ul>
<b>Criteri di eleggibilità</b>	<p>Possono presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti pubblici presenti sul territorio della Regione Piemonte:</p> <p>i soggetti gestori delle Aree Naturali Protette individuati dall'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità", nonché dall'art. 8 della L. 394/1991, "Legge Quadro sulle Aree Protette";</p> <p>i soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 (individuati dall'art. 41 della l.r. 19/2009 e s.m.i.);</p>

	le Province e i Comuni piemontesi, ivi comprese le Unioni di comuni.
Contributo finanziario	Dotazione finanziaria  La dotazione finanziaria del presente bando è pari a Euro 8.000.000,00 a valere sulla dotazione complessiva della Misura pari a 19.240.600 stabilita dalla DGR n. 3-8299/2024/XI del 18 marzo 2024, che ha approvato la Scheda di Misura. L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione), ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021. Il presente Bando prevede quale procedura valutativa il procedimento "a sportello"
Scadenza	20/10/2025 - 12:00
Ulteriori informazioni	<a href="#">DD_337_A1601C_2024_05_13.pdf</a>

## Valle d'Aosta

Titolo	BANDO PUBBLICO A CONDIZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO DELLA MISURA 10 "PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI"
Ente finanziatore	Valle d'Aosta
Obiettivi ed impatto attesi	Il presente Bando pubblico è relativo alla presentazione delle seguenti domande di pagamento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• domande con impegno ottennale (conferma impegno sottoscritto con domanda di sostegno nella campagna 2018),</li> <li>• domande con impegno settennale (conferma impegno sottoscritto con domanda di sostegno nella campagna 2019)</li> <li>• domande con impegno sessennale (conferma impegno sottoscritto con domanda di sostegno nella campagna 2020)</li> <li>• domande con impegno quinquennale (conferma impegno sottoscritto con domanda di sostegno nella campagna 2021)</li> <li>• domande con impegno quadriennale (conferma impegno sottoscritto con domanda di sostegno nella campagna 2022)</li> </ul>
Criteri di eleggibilità	Beneficiari della misura sono: agricoltori, singoli o associati, ai sensi dell'art. 4 del regolamento (UE) 1307/2013.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria prevista per le domande di pagamento presentate nell'anno 2025 è pari a € 2.150.000,00: tale importo è subordinato alla formale approvazione, da parte della Commissione europea, delle modifiche al PSR 14/22 della Valle d'Aosta.
Scadenza	15 maggio 2025.
Ulteriori informazioni	<a href="#">Microsoft Word - allegato A-Misura M10_pagamento-Bando 2025-PSR</a>

Titolo	CSR 23/27 - Intervento SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità
Ente finanziatore	Valle d'Aosta
Obiettivi ed impatto attesi	Gli aiuti dell'intervento SRG10 del CSR 23/27 finanziano le attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, nell'obiettivo di aumentarne il grado di conoscenza e il consumo, migliorare il posizionamento sul mercato e valorizzare gli aspetti nutrizionali e salutistici, la rintracciabilità e le caratteristiche dei metodi di produzione. Possono fare domanda come beneficiari le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità, ovvero i gruppi di produttori, le loro associazioni, le Organizzazioni interprofessionali, i Consorzi di tutela, le Cooperative agricole e loro Consorzi e le Reti di impresa fra produttori. I Regimi di qualità previsti sono: DOP, IGP, produzione biologica, bevande spiritose, prodotti vitivinicoli aromatizzati, DOC, indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, SQNPI, SGNZ, STG, SQNBA, regimi di qualità di natura etica e sociale e disciplinare carni AREV.

	<p>Con il presente bando la Regione Valle d'Aosta disciplina l'attuazione degli interventi previsti nel Complemento regionale di Sviluppo Rurale 2023/2027 (di seguito CSR 23-27) relativamente all'intervento "Promozione dei prodotti di qualità", Tipo di intervento "COOP(77) – Cooperazione", con la finalità di sostenere la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori dell'unione, ponendosi i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore (SO3);</li> <li>• migliorare la risposta dell'Agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici (SO9). L'intervento risulta correlato alle seguenti esigenze:</li> <li>• promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta (E 1.6);</li> <li>• sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta (E 1.7);</li> <li>• migliorare la penetrazione e il posizionamento sul mercato (E 1.9);</li> <li>• promuovere la conoscenza dei consumatori (E 3.10);</li> <li>• promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali (E 3.9).</li> </ul>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità. Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale;</li> <li>• le Organizzazioni interprofessionali;</li> <li>• i Consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF);</li> <li>• le Cooperative agricole e loro Consorzi;</li> <li>• le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.</li> </ul>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Le spese ammesse a contributo includono la realizzazione di pubblicazioni, prodotti multimediali, immagini, video, siti web, cartellonistica, affissioni, campagne ed eventi promozionali, seminari, incontri, workshop, acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali, pubblicità su media e su piattaforma internet, organizzazione e partecipazione a fiere e mostre, diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche. Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 70% della spesa ammessa. Le risorse a disposizione ammontano a 400.000 euro.</p>
<p>Scadenza</p>	<p><b>30 maggio 2025</b></p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p><a href="#">PD 721-2025 Approvazione Bando Intervento SRG10 2025.pdf</a></p>

## Veneto

<p>Titolo</p>	<p><b>INTERVENTI PER L'EVOLUZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE VENETE IN "SMART TOURISM DESTINATION"</b></p>
<p>Ente finanziatore</p>	<p>Regione Veneto</p>
<p>Obiettivi ed impatto attesi</p>	<p>Interventi finalizzati a far evolvere le Destinazioni Turistiche del Veneto in Smart Tourism Destination (STD) suddivisi in due fasi:</p> <p><b>a) FASE 1</b> articolata in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elaborazione di un Piano Esecutivo per l'evoluzione della/e destinazione/i coinvolte in Smart Tourism Destination (attività del progetto propedeutica alla FASE 2);</li> <li>- integrazione di moduli del DMS regionale nel/i sito/i web gestiti dalla/e OGD coinvolte nel progetto e/o dal loro soggetto attuatore e con i siti web e/o i gestionali delle strutture</li> </ul>

	<p>ricettive della destinazione.</p> <p><b>b) FASE 2:</b> attuazione del Piano Esecutivo STD attraverso almeno due delle seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di business intelligence a livello di destinazione, anche tramite l'utilizzo di Big Data, analisi di benchmark e web reputation per il miglioramento della performance on line di destinazioni e imprese e la realizzazione di piattaforme dedicate dialoganti con l'Osservatorio del Turismo Regionale Federato (OTRF);</li> <li>- realizzazione, evoluzione, aggiornamento, integrazione del/i sito/i di destinazione in termini di piena accessibilità, adeguamento ai protocolli di sicurezza e privacy;</li> <li>- acquisto di beni e servizi funzionali all'organizzazione dell'offerta turistica di destinazione sul digitale, alla piena accessibilità e sostenibilità della destinazione stessa anche in ottica di adattamento climatico della/e destinazione/i per garantire la protezione di persone e attività ed una completa informazione ai visitatori;</li> <li>- acquisto di beni e servizi funzionali all'eliminazione di prodotti monouso, per l'avvio di azioni di economia circolare, per l'ottimizzazione del packaging e la riduzione dello spreco alimentare;</li> <li>- integrazioni con la "Veneto MyCard" promossa da Regione del Veneto;</li> <li>- attività di assistenza (web angels) alle imprese per l'inserimento della presentazione dei propri servizi e delle proprie offerte nel/i sito/i di destinazione attraverso il DMS regionale;</li> <li>- attività di assistenza e consulenza alle destinazioni per l'individuazione del modello di gestione più coerente con l'organizzazione della destinazione stessa, per l'attività di promo-commercializzazione on line dell'offerta turistica nel rispetto della cosiddetta "direttiva pacchetti";</li> <li>- utilizzo delle ICT per rendere più semplice la fruizione dei servizi della destinazione da parte di visitatori e residenti (es realtà aumentata, metaverso Cloud Computing, sensori, Internet of Things sicurezza informatica, blockchain etc.).</li> </ul>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Possono presentare domanda di sostegno le Destinazioni turistiche che sono in possesso dei requisiti di seguito riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) siano organizzate in conformità alla legislazione turistica regionale (LR n 11 2013 art 9 e DGR 2286 2013 e successive modifiche);</li> <li>b) siano state riconosciute dalla Regione del Veneto come "Organizzazioni di Gestione della Destinazione OGD";</li> <li>c) abbiano adottato un Destination Management Plan;</li> <li>d) utilizzino, o si impegnino ad utilizzare, il DMS regionale per tutte le funzionalità previste (accoglienza, promozione e commercializzazione) e per l'interoperabilità - per il tramite della Regione - con il Tourism Digital Hub nazionale;</li> <li>e) in quanto OGD singole o associate tra loro abbiano adottato una forma costitutiva con soggettività giuridica propria rappresentativa dei soggetti partecipanti (quindi non il singolo ente pubblico) o si avvalgono, sulla base di un rapporto stabile e continuativo, di un soggetto attuatore con soggettività giuridica in una delle forme previste dalla legislazione vigente; in entrambi i casi dovrà risultare evidente da statuto, atto costitutivo o documento analogo che trattasi di organismo di diritto pubblico, secondo la definizione dell'art 1 dell'allegato I 1 al D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36;</li> <li>f) il soggetto richiedente presenti una situazione di regolarità contributiva.</li> </ul>
<p>Contributo finanziario</p>	<p><b>Dotazione finanziaria: 1.490.845,80 Euro</b></p> <p>Tale dotazione finanziaria sarà utilizzata in via prioritaria per il sostegno di domande di destinazioni turistiche che non siano risultate, a qualsiasi titolo, beneficiarie della prima edizione del Bando di cui alla DGR n. 1639/2023 e solo successivamente, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, per il finanziamento di domande di destinazioni beneficiarie della prima edizione.</p> <p><b>Spese ammissibili:</b></p> <p><b>A) CONSULENZE SPECIALISTICHE</b> Questa categoria di spesa riguarda le spese di consulenza finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'elaborazione di un Piano Esecutivo;</li> <li>- all'evoluzione della/e destinazione/i coinvolte in Smart Tourism Destination;</li> </ul>

	<p>- all'attuazione del Piano Esecutivo STD.</p> <p><b>B) ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE</b> Questa categoria di spesa riguarda l'acquisto di beni e attrezzature finalizzate:</p> <p>- all'integrazione di moduli del DMS regionale nel/i sito/i gestiti dalla/e OGD coinvolte nel progetto e/o dal loro soggetto attuatore e con i gestionali delle strutture ricettive della destinazione;</p> <p>- all'attuazione del Piano Esecutivo STD.</p> <p><b>C) SERVIZI ESTERNI</b> Questa categoria di spesa riguarda l'acquisizione e la fornitura di servizi tecnici e di supporto finalizzati:</p> <p>- all'integrazione di moduli del DMS regionale nel/i sito/i gestiti dalla/e OGD coinvolte nel progetto e/o dal loro soggetto attuatore e con i gestionali delle strutture ricettive della destinazione;</p> <p>- all'attuazione del Piano Esecutivo STD.</p> <p><b>D) COSTI INDIRETTI</b> In tale categoria rientrano i costi indiretti calcolati con un tasso forfettario del 7% della somma dei costi di cui alle precedenti categorie di spesa a), b), c) a copertura dei costi generali di gestione per cui non è possibile determinare esattamente l'importo attribuibile all'attività progettuale (si tratta ad esempio di bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità, spese di assunzione, il personale di pulizia, acquisto di materiali di cancelleria, ecc.) in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, articolo 54 lett a), per il finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti di progetto. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere inserita e richiesta mediante caricamento di una dichiarazione, indicando come fornitore il Legale rappresentante dell'impresa richiedente, sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale.</p> <p><b>Dettagli sul tipo di sostegno:</b></p> <p><b>Tipo</b> Contributo a fondo perduto del 100% sulla spesa ammissibile</p> <p><b>Spesa ammessa/Sostegno minimo e massimo concedibile</b> Euro 100.000,00 minimo Euro 540.000,00 massimo</p> <p><b>Durata del progetto</b></p> <p><b>FASE 1</b> Entro 6 mesi dalla pubblicazione sul BUR del Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA che approva l'ammissione e la finanziabilità del sostegno</p> <p><b>FASE 2</b> Entro 24 mesi dalla pubblicazione sul BUR del Decreto di concessione del sostegno da parte di AVEPA</p> <p><b>Modalità di pagamento</b> Anticipo, acconto e saldo</p>
Scadenza	05/06/2025 ore 17:00
Ulteriori informazioni	<a href="#">Sharing Regione Veneto</a>

Titolo	<b>INTERVENTI PER RIGENERARE LE IMPRESE DEL COMPARTO TURISTICO RICETTIVO SOPPORTANDONE LA MAGGIORE ACCESSIBILITÀ, LO SVILUPPO TECNOLOGICO, LA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA - TERZA EDIZIONE</b>
Ente finanziatore	Regione Veneto
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Ai fini del presente bando ed allo scopo di promuovere uno sviluppo turistico sostenibile, sono ammissibili al sostegno gli investimenti riguardanti la struttura ricettiva, oggetto della domanda, tesi a favorire la transizione digitale ed ecologica dell'impresa, la piena accessibilità delle strutture ricettive e l'innovazione di prodotto e/o di processo, con particolare riguardo a titolo esemplificativo alle seguenti tipologie di operazione:</p> <p><b>a)</b> Interventi per la riduzione dell'impatto ambientale e del consumo di risorse (energia) per l'utilizzo di fonti energetiche alternative e per l'ammodernamento strutturale e tecnologico orientati alla piena sostenibilità ambientale</p> <p><b>b)</b> Interventi che prevedano strumenti tecnologici hardware e software, cyber security, intelligenza artificiale, machine learning soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate</p>

	<p>caratteristiche di integrazione delle attività, domotica</p> <p><b>c)</b> Interventi finalizzati a garantire la migliore accessibilità delle strutture ricettive in ottica di « universal design»</p> <p><b>d)</b> Altri interventi, anche strutturali, finalizzati a innovare e differenziare l'attuale tipologia di offerta, favorendo lo sviluppo di nuovi prodotti turistici e/o interventi finalizzati a una migliore gestione dei processi aziendali o di gestione della struttura ricettiva Tali interventi dovranno comunque essere sempre combinati con gli interventi di cui ai punti a), b) e c)</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Sono ammesse le micro, piccole e medie imprese ( così come definite dall'Allegato I del Regolamento UE n 651/2014 del 17 giugno 2014 e dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003 n 2003/361/CE.</p> <p>L'impresa richiedente deve essere regolarmente costituita, iscritta nel registro delle imprese o al R E A e attiva presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio le imprese aventi sede legale in altro Stato comunitario devono essere in possesso di analoghi requisiti in conformità alla legislazione ivi vigente.</p> <p>L'impresa richiedente deve gestire e/o essere proprietaria di una struttura ricettiva, corrispondente ad un'unità operativa localizzata negli ambiti territoriali individuati all'articolo 3 del presente bando.</p> <p>Nello specifico tali strutture possono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) essere già classificate al momento della presentazione della domanda;</li> <li>2) ottenere la classificazione a seguito degli investimenti di cui alla presente misura in tale caso il livello di classificazione ottenuto deve essere almeno di tre stelle per le strutture ricettive alberghiere o all'aperto o di tre leoni per le strutture ricettive complementari;</li> </ol> <p>Le strutture ricettive di cui ai punti 1 e 2 sono quelle definite ai sensi della L R n 11/2013.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p><b>Dotazione finanziaria:</b></p> <p><b>Euro 14.000.000,00 con una riserva di Euro 6.000.000,00</b> per le imprese insediate nei Comuni delle Aree interne del Veneto individuate dalla Strategia Nazionale Aree Interne (allegato C del bando) e richiamate qui di seguito:</p> <p><b>a)</b> Area U M Agordina, Area U M Comelico, Area U M Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Area Contratto di Foce Delta del Po, già definite con Deliberazione della Giunta regionale n 563 del 21 aprile 2015 e confermate per il periodo di programmazione 2021-2027 con Deliberazione della Giunta regionale n 608 del 20 maggio 2022;</p> <p><b>b)</b> Area Alpago Zoldo e Area Cadore, a seguito della conclusione del processo di selezione e di presa d'atto con Deliberazione della Giunta regionale n 16 del 10 gennaio 2023.</p> <p><b>Spese ammissibili:</b></p> <p>per opere edili e/o opere impiantistiche nel rispetto di quanto previsto dall'art 7 del Regolamento (1058/2021);</p> <p>b) collegate alla progettazione e gestione degli interventi di carattere edile/impiantistico, compreso il coordinamento della sicurezza;</p> <p>c) relative ai servizi e alle consulenze finalizzati all'ottenimento delle certificazioni di qualità, di sicurezza, ambientali o energetiche;</p> <p>d) per acquisto di attrezzature, hardware, macchinari e arredi funzionali al progetto;</p> <p>e) per acquisto di veicoli nuovi a emissioni zero per il trasporto di persone con disabilità;</p> <p>f) per l'acquisizione di licenze e servizi informatici inclusi servizi in cloud;</p> <p>g) generali, calcolate con un tasso forfettario del 5% della somma dei costi di cui alle precedenti categorie di spesa dalla a) alla f).</p> <p><b>Tipo di sostegno:</b></p> <p><b>Tipo:</b></p> <p><b>Regime "de minimis" ai sensi del Regolamento 1407/2013</b></p> <p>- Spesa ammessa compresa tra euro 50.000,00 ed euro 400.000,00 <b>intensità</b> d'aiuto 50%.</p> <p><b>Aiuti compatibili ai sensi del Regolamento n. 651/2014</b></p> <p>- Spesa ammessa compresa tra euro 100.000,00 ed euro 1.000.000,00 per le micro e</p>

	<p>piccole imprese con una <b>intensità</b> d'aiuto del 20%;</p> <p>- Spesa ammessa compresa tra euro 100.000,00 ed euro 2.000.000,00 per le medie imprese con una <b>intensità</b> d'aiuto del 10%.</p> <p><b>Sostegno massimo concedibile</b></p> <p><b>Aiuti in regime "de minimis":</b> su una spesa massima di euro 400.000,00 (IVA inclusa) il contributo massimo concedibile è pari ad euro 200.000,00 (50%).</p> <p><b>Aiuti compatibili:</b></p> <p>- per le Micro, Piccole Imprese su una spesa massima ammissibile di euro 1.000.000,00 il contributo massimo concedibile è pari ad euro 200.000,00 (20%);</p> <p>- per le Medie Imprese su una spesa massima ammissibile di euro 2.000.000,00 (IVA esclusa) il contributo massimo concedibile è pari ad euro 200.000,00 (10%)</p> <p><b>Durata del progetto</b> Il progetto deve essere concluso entro 24 mesi dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del sostegno.</p> <p><b>Modalità di pagamento</b></p> <p>- Possibilità di erogazione di un anticipo del contributo del 40% su presentazione di fideiussione;</p> <p>- Possibilità di un acconto del 40% su presentazione di stato di avanzamento del progetto (l'acconto si può sommare all'anticipo fino a un massimo dell'80%);</p> <p>- Saldo finale a conclusione dell'istruttoria della rendicontazione tecnica e contabile presentata.</p>
Scadenza	15/05/2024 ore 17:00
Ulteriori informazioni	<a href="#">Azione 1.3.8 Imprese comparto turistico ricettivo - Regione del Veneto</a>

Titolo	<p>FORMAZIONE CONTINUA</p> <p>Competenze per il futuro: affrontare le transizioni e cogliere le nuove opportunità</p>
Ente finanziatore	Regione Veneto
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'iniziativa intende sostenere le persone e le organizzazioni nelle fasi di cambiamento derivanti dalle trasformazioni digitale e verde, andando a sviluppare le skill necessarie per favorire l'introduzione di soluzioni innovative nei prodotti, processi, servizi delle imprese, partendo dal loro necessario coinvolgimento nella definizione dei percorsi formativi e aiutandole, con particolare riferimento al settore moda, a fronteggiare la crisi e a restare competitive nel mercato globale. Il Fondo Sociale Europeo Plus rappresenta in tal senso il luogo della sperimentazione, la leva strategica per la crescita del sistema produttivo territoriale attraverso lo sviluppo del capitale umano e l'adattamento dei lavoratori e degli imprenditori ai cambiamenti imposti dalle transizioni in atto (digitale e verde).</p> <p>Pertanto, le finalità trasversali del presente Avviso sono: favorire l'aggiornamento e la riqualificazione delle competenze dei lavoratori, anche autonomi, liberi professionisti e imprenditori; favorire il perseguimento degli obiettivi di crescita sostenibile che la Regione del Veneto si è posta per i prossimi anni; sviluppare competenze coerenti con i fabbisogni dell'evento olimpico Milano Cortina 20265, rispondendo direttamente alle richieste del settore; favorire il perseguimento delle priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 -2027" .</p> <p>Gli obiettivi specifici sono: incoraggiare la realizzazione di interventi innovativi ed in grado di determinare una positiva ricaduta sul territorio e sul sistema economico regionale, con un focus sul settore moda; favorire la transizione digitale e verde nelle imprese, con un focus su quelle del settore moda, rafforzandone la competitività attraverso lo sviluppo delle competenze dei lavoratori; fornire ai lavoratori competenze adeguate allineando le qualifiche possedute e le mansioni da essi svolte. I risultati attesi dell'intervento sono: incremento attività formative innovative sul territorio e sul sistema imprenditoriale veneto, con un focus sul settore moda; rafforzamento competitività</p>

	<p>delle imprese, con un focus su quelle del settore moda, attraverso lo sviluppo delle competenze dei lavoratori in ambito digitale e verde; diminuzione del mismatch nel mercato del lavoro regionale.</p> <p>La presente proposta trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale della Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR Veneto FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01 agosto 2022. In particolare, in coerenza con l'obiettivo d), intende favorire la competitività sostenibile del Veneto agendo sull'aggiornamento e la qualificazione delle competenze dei lavoratori e delle lavoratrici, realizzando interventi in grado di determinare una ricaduta positiva sul territorio e sull'intero sistema economico regionale.</p>
<p>Criteri di eleggibilità</p>	<p>Destinatari ammissibili lavoratori occupati presso imprese, di tutti i settori (esclusi quelli sotto riportati), operanti in unità localizzate sul territorio regionale con modalità contrattuali previste dalla normativa vigente titolari d'impresa, coadiuvanti d'impresa liberi professionisti e lavoratori autonomi</p> <p>Nell'ambito del presente Avviso possono presentare candidatura: soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Continua, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco<sup>11</sup>, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.</p> <p>imprese private, che abbiano almeno un'unità operativa ubicata in Veneto (e che prevedano la formazione del personale in forze presso la sede operante nel territorio regionale). L'impresa può presentare esclusivamente progetti monoaziendali per rispondere ai fabbisogni di formazione, riqualificazione e adattamento delle competenze dei propri lavoratori.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi afferenti al presente Avviso ammontano ad un totale di Euro 20.000.000,00, a valere sulle risorse di cui alla priorità 1. "Occupazione" di cui al PR Veneto FSE+ 2021-2027 da destinarsi all'obiettivo specifico ESO4.4 d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute. Le risorse sono ripartite per ciascuna linea progettuale (così come dettagliate nel par. 10 - Tipologia progetti) come di seguito descritto:</p> <p>Linea A 5.000.000,00 Euro  Linea B 10.000.000,00 Euro  Linea C 5.000.000,00 Euro</p> <p>I progetti relativi alla Linea A dovranno avere un valore complessivo non inferiore a Euro 200.001,00 e non superiore a euro 250.000,00.  I progetti relativi alla Linea B e C dovranno avere un valore complessivo non inferiore a Euro 20.000,00 e non superiore a euro 120.000,00.</p> <p>Ciascun soggetto proponente potrà presentare progetti per un importo massimo non superiore a euro 800.000,00 comprensivi degli importi affidati allo stesso in qualità di partner operativo, a prescindere dalla Linea progettuale.</p> <p>Tali risorse sono rese disponibili, in base alla finanziabilità dei progetti in ordine di graduatoria, fino al loro esaurimento. Nel caso in cui permangano risorse residue in una delle tre linee, le stesse saranno utilizzate per finanziare, secondo l'ordine di graduatoria, i progetti finanziabili secondo il seguente ordine: Linea A, B e C. Ciascun progetto deve prevedere, a pena di inammissibilità, un costo massimo per utente pari a Euro 4.000,00. Dal costo massimo per utente sono escluse le spese FESR, le borse di ricerca, gli incentivi per il ricorso temporaneo a competenze manageriali e i video di storytelling.</p>

Scadenza	ore 13:00 del giorno 17/04/2025
Ulteriori informazioni	<a href="#">Dettaglio Deliberazione della Giunta Regionale - Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto</a>

## Provincia Autonoma di Trento

Titolo	<b>Presentazione di progetti per realizzare percorsi di formazione continua</b>
Ente finanziatore	Provincia Autonoma di Trento
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il bando finanzia la realizzazione di percorsi di formazione continua aziendale per il rafforzamento delle competenze dei lavoratori e degli imprenditori con le seguenti finalità:</p> <p>sostenere le imprese e i lavoratori nell'adattamento ai cambiamenti derivanti dalle modifiche del contesto tecnologico, ambientale e socio-sanitario;</p> <p>sostenere piani formativi di aziende in crisi, collegati a piani di risanamento e riorganizzazione aziendale.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Possono partecipare al presente Avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla concessione di un contributo per percorsi formativi, i seguenti Soggetti:</p> <p>imprese iscritte e attive, anche in "stato di crisi", alla Camera di Commercio di competenza, incluse le società cooperative;</p> <p>enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Provinciale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), che svolgono attività economica;</p> <p>liberi/e professionisti/e o associazioni di liberi/e professionisti/e che esercitano in forma associata;</p> <p>lavoratori autonomi.</p> <p>I percorsi formativi devono essere destinati a lavoratrici/ori e/o datori di lavoro e/o imprenditori individuali, attivi presso una sede operativa/unità produttiva dell'attività localizzata sul territorio della Provincia autonoma di Trento rientranti in una delle seguenti categorie:</p> <p>dipendenti o collaboratori familiari dei datori di lavoro privati, anche con contratto a tempo parziale e a tempo determinato;</p> <p>collaboratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa dei datori di lavoro privati;</p> <p>titolari d'impresa, inclusi i rappresentanti legali, o soci lavoratori (anche in posizione dominante) di imprese artigiane e/o micro e piccole imprese;</p> <p>soci lavoratori di società cooperativa, inclusi coloro che svolgono il ruolo di rappresentante legale (sia che partecipino o non partecipino agli utili);</p> <p>imprenditori individuali;</p> <p>lavoratrici e lavoratori autonomi e libere/i professioniste/i che esercitano l'attività sia in forma autonoma e sia in forma associata.</p>
Contributo finanziario	<p>Il totale delle risorse disponibili per il finanziamento del presente Avviso è pari a euro 2.000.000,00 (di cui euro 800.000,00 costituiscono il cofinanziamento dell'UE - FSE+ pari al 40% del totale).</p> <p>Il finanziamento massimo concedibile per ogni proposta progettuale in relazione alla dimensione del Soggetto attuatore, è pari a:</p> <p>50.000,00 euro nel caso di micro e piccola impresa;</p> <p>100.000,00 euro nel caso di media impresa;</p> <p>200.000,00 euro nel caso di grande impresa.</p> <p>Il contributo viene, altresì, concesso nell'entità, nelle percentuali definite e nei limiti imposti dalla normativa europea in materia di aiuti di stato e aiuti de minimis (Regolamento UE n. 651/2014 "in esenzione" e Regolamento UE n. 2831/2023 "de minimis", Regolamento (UE) n. 717/2014 (de minimis del settore della pesca e dell'acquacoltura) e Regolamento (UE) n. 1408/2013 (de minimis del settore agricolo).</p>

	<b>Tale intervento è finanziato nell'ambito della Priorità 2 "Istruzione e formazione; obiettivo specifico g) del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, con il cofinanziamento dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento.</b>
Scadenza	<b>30 aprile 2027</b>
Ulteriori informazioni	<a href="#">Presentazione di progetti per realizzare percorsi di formazione continua / Servizi / Homepage - Provincia autonoma di Trento</a>

## Friuli Venezia Giulia

Titolo	Incentivi per la creazione e lo sviluppo di start up innovative - PR FESR 2021-2027 - Attività A3.4 - Bando A3.4.1.
Ente finanziatore	Friuli Venezia Giulia
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando sostiene progetti per la creazione e lo sviluppo di start up innovative mediante la concessione di aiuti a fondo perduto a copertura delle spese di avvio, di accompagnamento imprenditoriale e di investimento, secondo le modalità disciplinate dal Bando, pubblicato su questa pagina, approvato con la deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2025, n. 58. Sono ammissibili i progetti per la creazione della start up innovativa e le relative attività concernenti lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. Tali progetti sono finalizzati all'avvio e/o allo sviluppo di iniziative economiche da parte dei beneficiari da realizzare in una sede operativa situata nel territorio regionale
Criteri di eleggibilità	<p>Possono presentare domanda e beneficiare degli aiuti alle <a href="#">start up innovative</a> le imprese iscritte nel Registro delle imprese nella sezione speciale di tale Registro delle imprese dedicata alle start up innovative, aventi dimensione di PMI e sede operativa nella quale è realizzato il progetto attiva nel territorio regionale.</p> <p>Possono presentare domanda e beneficiare degli aiuti alle start up innovative anche le start up innovative che al momento della presentazione della domanda non sono ancora iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese dedicata alle start up innovative, ma che si impegnano a comunicare l'ottenimento dell'iscrizione a tale sezione entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande.</p>
Contributo finanziario	<p>Ai fini della realizzazione dei progetti, ai sensi dell'articolo 7 del Bando, sono ammissibili agli aiuti alle start up innovative le seguenti tipologie di spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) spese di avvio, impianto e sviluppo;</li> <li>b) spese di investimento;</li> <li>c) spese per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;</li> <li>d) spese per l'acquisizione di servizi forniti da centri di coworking;</li> <li>e) spese per consulenze e servizi per l'accompagnamento imprenditoriale.</li> </ul> <p>Ai fini della conformità al principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH), nel caso di spese concernenti apparecchiature elettriche ed elettroniche e altre attrezzature è richiesto, ove applicabile, il rispetto dei requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), dei requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/UE), dei requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE), degli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/CE e dei relativi regolamenti attuativi) e delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (Direttiva RAEE 2012/19/EU).</p> <p>Al fine di privilegiare l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili ("BAT") sul mercato, gli impianti, i macchinari, gli strumenti e le attrezzature devono essere nuovi di fabbrica ai sensi dell'articolo 7, comma 11, del Bando.</p> <p>Le spese di avvio, impianto e sviluppo non possono superare complessivamente il 50</p>

	<p>per cento delle spese ammissibili del progetto su cui è calcolato l'aiuto alle start up innovative</p> <p>Gli aiuti alle start up innovative sono concessi in osservanza del regolamento (UE) n. 2023/2831 "de minimis", con una intensità massima pari al 50% della spesa ammissibile.</p> <p>Il limite minimo di spesa ammissibile è pari a 12.500 euro. Il limite massimo dell'Aiuto alle start up innovative concedibile per progetto è pari a 100.000 euro.</p> <p>Gli Aiuti alle start up innovative possono essere erogati in via anticipata nella misura massima del 70% dell'importo concesso. L'erogazione in via anticipata è richiesta, a pena di inammissibilità, unitamente alla presentazione della domanda dell'Aiuto, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Bando</p> <p>La dotazione del Bando è di EUR 2.000.000.</p>
Scadenza	16 giugno 2025
Ulteriori informazioni	<a href="#">PR FESR Bando A3.4.1 Incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori - Europa FVG</a>

## Emilia Romagna

Titolo	<b>Sostegno della transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna - Anno 2025</b>
Ente finanziatore	<b>Emilia-Romagna</b>
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La Regione Emilia-Romagna intende favorire, con il supporto dei soggetti appartenenti alla rete regionale per la transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna, l'adozione, da parte delle imprese emiliano-romagnole, delle più moderne soluzioni e tecnologie digitali finalizzate ad incrementare la flessibilità e adattabilità, la sicurezza, l'efficienza e la produttività di tutti o di parte dei processi organizzativi, produttivi e di servizio della loro catena del valore e delle filiere in cui esse operano nonché a favorire l'innovazione dei prodotti e l'adozione di modelli di business attenti agli impatti ambientali e sociali delle attività svolte, con riferimento, a titolo esemplificativo, alla minimizzazione degli sprechi di materia prima e degli scarti nell'ottica delle economia circolare, alla riduzione dei consumi energetici da fonti fossili e delle emissioni e in atmosfera, all'attenzione benessere dei lavoratori e al miglioramento della qualità della vita lavorativa attraverso la riduzione della monotonia e del carico di lavoro gravoso tramite l'automazione intelligente.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Possono presentare domanda di contributo, ai sensi del presente bando, i soggetti, gli enti e le organizzazioni iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (<b>REA</b>) delle CCIAA competenti per territorio, che svolgono una attività economica sia con le forme giuridiche tipiche delle imprese (soggetti iscritti nel <b>registro delle imprese</b> aventi qualsiasi forma giuridica) che nelle forme diverse da queste ultime (soggetti iscritti nel REA ma non nel registro delle imprese), ad esclusione dei soggetti pubblici e/o a partecipazione pubblica.</p> <p>I soggetti possono esercitare l'attività in qualsiasi settore economico.</p> <p>Non sono ammissibili i soggetti che esercitano esclusivamente l'attività nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura.</p>
Contributo finanziario	<p>Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati, sono pari a complessivi <b>25.000.000</b> di euro.</p> <p>Il contributo previsto nel presente bando verrà concesso a fondo perduto nella misura massima pari al <b>40%</b> della spesa ritenuta ammissibile incrementata di <b>7 punti percentuali</b> nel caso in cui ricorra una delle premialità previste nel bando. Il contributo complessivo concedibile non potrà superare l'importo massimo di <b>90.000 euro</b></p> <p><b>Interventi ammissibili</b></p> <p>Introduzione/implementazione/adattamento di soluzioni tecnologiche di base finalizzate a favorire un primo passo verso la digitalizzazione delle funzioni aziendali</p>

	Introduzione/implementazione/adattamento di soluzioni tecnologiche avanzate, quali ad esempio le tecnologie abilitanti previste nel piano nazionale impresa 4.0 (Internet delle cose, Big data analytics, Integrazione orizzontale e verticale dei sistemi, Simulazioni virtuali, Robotica, Cloud computing, Realtà aumentata, Stampanti 3d, Cybersecurity) e/o le più recenti tecnologie Gli interventi dovranno avere una dimensione finanziaria <b>non inferiore a 20.000,00 euro</b> , I.V.A. esclusa.
Scadenza	<b>28 aprile 2025</b>
Ulteriori informazioni	<a href="#">Bando e modulistica — Programma regionale — Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr</a>

Titolo	<b>Percorsi in modalità duale - Apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per conseguire un certificato di qualifica leFP</b>
Ente finanziatore	Emilia Romagna
Obiettivi ed impatto attesi	L'obiettivo generale dell'offerta che sarà resa disponibile è sostenere i giovani verso il successo formativo, contrastare la dispersione scolastica, riducendo il numero di giovani non in possesso di una qualifica o di un diploma di istruzione, garantendo loro l'acquisizione di competenze che ne migliorino l'occupabilità, corrispondendo alla domanda di competenze professionali espressa dalle filiere produttive e dei servizi. In particolare, i giovani con obbligo scolastico assolto saranno accompagnati nel passaggio a un percorso di terza annualità del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, realizzato in modalità duale, per acquisire una qualifica professionale di III livello del sistema leFP.
Criteri di eleggibilità	<p>Possono accedere ai percorsi che saranno approvati in esito all'Avviso i giovani soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione - privi di una qualifica professionale e di un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado - che abbiano assolto l'obbligo di istruzione e abbiano frequentato almeno due anni di un percorso di istruzione secondaria di secondo grado che, a seguito di interventi di riconoscimento di crediti formativi in ingresso, accedono ai percorsi anche con contratto di apprendistato di I livello, per il conseguimento di una qualifica di III livello del sistema leFP.</p> <p>Con riferimento alla condizione rispetto al lavoro possono essere destinatari unicamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i giovani inoccupati, in quanto studenti, e pertanto che non si sono attivati per la ricerca di un lavoro;</li> <li>i giovani occupati unicamente con un contratto di apprendistato di I livello.</li> </ul> <p>Possono essere candidate a valere sull'Avviso operazioni costituite da un solo percorso di formazione della durata di 990 ore avente a riferimento il Sistema regionale delle qualifiche per il rilascio di una qualifica professionale di III livello EQF del repertorio leFP.</p> <p>Possono candidare operazioni a valere sull'Avviso, in qualità di soggetti realizzatori, titolari e responsabili delle operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>organismi accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo formativo e per gli ambiti aggiuntivi Utenze speciali e Apprendistato, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 in quanto hanno presentato domanda di accreditamento ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 201/2022 al 31 ottobre 2023 e nelle more della conclusione del procedimento, ricompresi nell'elenco approvato con determina dirigenziale vigente alla data di presentazione della candidatura;</li> <li>oppure</li> <li>organismi accreditati per l'ambito Istruzione e Formazione Professionale e in possesso dei requisiti aggiuntivi Apprendistato e Svantaggio, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 con determina dirigenziale alla data di presentazione della candidatura.</li> </ul>

	I percorsi formativi devono essere realizzati esclusivamente nelle sedi accreditate fermo restando la possibilità per specifiche attività di prevedere eventuali giornate/periodi di formazioni presso altre sedi con il solo obiettivo di qualificare l'offerta formativa.
Contributo finanziario	Le risorse complessive disponibili a valere sul presente Avviso sono pari a <b>euro 1.650.000</b> di cui di cui al Pr Fse+ 2021-2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a) integrate con Delibera di Giunta n.397 del 24/03/20225
Scadenza	14 maggio 2025 ore 12 10 luglio 2025 ore 12 25 settembre 2025 ore 12 20 novembre 2025 ore 12
Ulteriori informazioni	<a href="#">Ricerca Atti amministrativi - Regione Emilia-Romagna</a>

## Lazio

Titolo	INTERVENTO SETTORIALE DI SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE VITIVINICOLO
Ente finanziatore	REGIONE LAZIO
Obiettivi ed impatto attesi	<p>In applicazione dell'articolo 58), primo comma lettera b del regolamento (UE) 2021/2115, è concesso un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino. Il sostegno è diretto a migliorare il rendimento globale dell'impresa, in termini di adeguamento alla domanda del mercato, aumento della competitività dal punto di vista della produzione e/o commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza globale nonché trattamenti sostenibili contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici.</p> <p>Il sostegno è riconosciuto per gli investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino. L'investimento proposto deve essere strettamente ed esclusivamente correlato all'attività vitivinicola dell'impresa e deve avere come scopo finale l'aumento della competitività dell'Azienda richiedente nell'ambito esclusivo dei prodotti vitivinicoli di cui all'allegato VII – parte II regolamento (UE) n. 1308/2013.</p> <p>Le tipologie di investimento ammissibili all'aiuto sono quelli di seguito riportati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Investimenti strutturali per la costruzione, miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze. Purché strettamente funzionali con le tipologie di intervento programmate ed ammissibili al finanziamento: la costruzione, ammodernamento, miglioramento e riconversione di beni immobili dell'azienda per la razionalizzazione e ottimizzazione dei processi produttivi mediante realizzazione, ristrutturazione, ampliamento e adeguamento delle strutture di trasformazione, confezionamento, commercializzazione, conservazione e stoccaggio dei prodotti vitivinicoli, anche al fine del miglioramento ambientale, ivi incluse le strutture destinate al commercio al dettaglio e sale di promozione di vini;</li> <li>spese per l'acquisto di nuove macchine, attrezzature e altre dotazioni aziendali, purché strettamente funzionali con le tipologie di intervento programmate ed ammissibili al finanziamento: acquisto macchinari e attrezzature nuove impiegate nella trasformazione, confezionamento, commercializzazione, conservazione e stoccaggio dei prodotti vitivinicoli. Tra questi: impianti tecnologici, recipienti, contenitori, barriques, hardware, interventi per il potenziamento e la razionalizzazione delle fasi della logistica. Sono ammissibili anche mezzi di trasporto ma solo se specialistici e permanentemente attrezzati per l'esclusivo trasporto di prodotti vitivinicoli connessi all'attività di impresa e agli obiettivi del presente bando;</li> <li>spese generali collegate alle spese di cui ai punti 1. e 2., comprendono esclusivamente le spese tecniche di consulenza/progettazione/studio di fattibilità/preparazione documentazione/raccordo con i fornitori/ecc. finalizzata alla</li> </ol>

	<p>presentazione della domanda di aiuto/pagamento e sono ammissibili solo se direttamente riconducibili alla progettazione e connesse all'investimento realizzato;</p> <p>4. spese per investimenti immateriali quali acquisto o sviluppo di software direttamente connessi all'attività finanziata, acquisizione o sviluppo di programmi informatici (hardware e software per l'adozione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e per il commercio elettronico), acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali; solo se connessi agli investimenti materiali di cui ai punti 1. e 2 quali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Il sostegno per gli Investimenti è previsto all'art 58 comma 1) lett. b) del regolamento UE 2021/2115 è inserito nel PSN-PAC 2023/2027 ed è concedibile ai richiedenti che, alla data di presentazione della domanda di aiuto, sono titolari di partita IVA, sono iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio ed hanno costituito nel Sian un "Fascicolo aziendale elettronico" aggiornato e valido. Possono accedere all'aiuto, le microimprese, le piccole e medie imprese come definite dall'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003; Il contributo erogabile è al massimo del 40% della spesa effettivamente sostenuta. I limiti massimi, di cui al paragrafo precedente, sono ridotti al 20% delle spese sostenute qualora l'investimento sia realizzato da una impresa qualificabile come intermedia, ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo non superi i 200 milioni di euro e per la quale non trova applicazione l'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. Per le imprese classificabili come grande impresa, ovvero che occupino più di 750 dipendenti o il cui fatturato sia superiore ai 200 milioni di euro, il contributo massimo erogabile è pari al 19% della spesa sostenuta. Non è concesso alcun aiuto finanziario dell'Unione a imprese in difficoltà (art. 5, paragrafo 2, 4° capoverso del regolamento (UE) 2021/2115) ai sensi della comunicazione della Commissione relativa a "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (GU C 249 del 31/07/2014 pag. 1).</p> <p>Possono beneficiare dell'aiuto le imprese la cui attività sia almeno una delle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;</li> <li>b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;</li> <li>c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;</li> <li>d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.</li> </ul> <p>Possono beneficiare dell'aiuto anche le organizzazioni interprofessionali come definite all'art. 157 del Reg. (Ue) n. 1308/2013 s.m.i., compresi i Consorzi di tutela riconosciuti autorizzati ai sensi dell'art. 41 della Legge 12 dicembre 2016 n.238, per la registrazione dei marchi collettivi delle denominazioni.</p> <p>Le imprese richiedenti di cui ai paragrafi precedenti possono accedere al contributo solo se in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Reg. delegato (Ue) n. 2018/273 s.m.i. ed il Reg. di esecuzione UE n. 2018/274 s.m.i. alla data di presentazione della domanda di aiuto.</p>
Contributo finanziario	<p>La dotazione finanziaria relativa all'attuazione regionale della misura Investimenti per la campagna 2025/2026, fermo restando la copertura prioritaria delle domande di aiuto biennali per la campagna 2024/2025 già autorizzate al finanziamento per fine lavori in</p>

	<p>competenza 2026, è quanto disposto con il Decreto dipartimentale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 17620 del 15 gennaio 2025, concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2026, assegnata nell'ambito dei Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, che riporta la dotazione di euro 1.223.620,00. Per i saldi delle domande di aiuto biennali, con fine lavori al 2027, l'importo è quanto sarà indicato dal Decreto dipartimentale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'assegnazione di fondi a tale annualità. Per tali assegnazioni è comunque fatto richiamo alla possibilità di procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente Avviso in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura come risultante dalle attività di monitoraggio e di sorveglianza finanziaria, nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nell'ambito delle altre misure di sostegno del settore vitivinicolo. Ai sensi delle disposizioni all'articolo 5, comma 5 del Decreto n. 635212 del 12 dicembre 2024, l'aiuto è versato, secondo la tempistica definita con circolare di Agea e, comunque, entro 12 mesi dalla presentazione, da parte del beneficiario, della domanda di pagamento finale, valida e completa. Intensità del sostegno. L'intensità dell'aiuto è indicata nella misura massima del 40% della spesa ammessa.</p>
Scadenza	Il termine ultimo per la presentazione da parte dei richiedenti (rilascio telematico su <a href="#">piattaforma SIAN</a> ) delle domande di aiuto è fissato al <b>30 aprile 2025</b> .
Ulteriori informazioni	<a href="#">REGIONE LAZIO</a>

<b>Titolo</b>	<b>Voucher per lo Sport</b>
<b>Ente finanziatore</b>	REGIONE LAZIO
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'intervento "Voucher per lo Sport – Regione Lazio" è un'iniziativa promossa dalla <b>Regione Lazio Assessorato Turismo, Ambiente, Sport, Cambiamenti climatici, Transizione energetica, Sostenibilità tramite la Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport</b>, in qualità di Organismo Intermedio (OI) del PR FSE+ 2021-2027, realizzata in collaborazione con <b>Sport e salute S.p.A.</b> L'intervento è finalizzato a <b>incentivare l'attività fisica e diffondere la cultura della prevenzione, del benessere e di uno stile di vita attivo e sano</b>, anche mediante l'erogazione di voucher sportivi ad personam in favore dei soggetti dai 6 ai 18 anni con priorità per i soggetti appartenenti a nuclei familiari che versano in condizioni di svantaggio economico e sociale.</p> <p>I voucher sono destinati a supportare lo <b>svolgimento gratuito di attività sportiva</b> presso Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD), Società Sportive Dilettantistiche (SSD) e Enti del Terzo Settore di ambito sportivo (ETS di ambito sportivo). Alla base dell'intervento vi è la consapevolezza che lo sport ricopre un ruolo fondamentale, rappresentando uno dei più importanti strumenti educativi e di prevenzione del disagio sociale e psicofisico. Infatti, lo sport favorisce lo sviluppo delle capacità di integrazione e di socializzazione, attraverso il confronto e l'interazione. È stato pertanto pubblicato un avviso pubblico, finalizzato all'individuazione delle strutture sportive (con specifici requisiti ed aventi una sede operativa sul territorio della Regione Lazio), disponibili a far svolgere, presso le proprie strutture, attività sportiva ai soggetti che risulteranno destinatari dei voucher.</p> <p>La raccolta delle candidature avverrà mediante piattaforme informatiche messe a disposizione da Sport e Salute, integrate con tecnologie avanzate che consentiranno una gestione trasparente, dinamica e interattiva dell'intervento e un'analisi avanzata dei dati</p>
Criteri di eleggibilità	I soggetti che potranno candidarsi all'avviso sono le ASD/SSD iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD), istituito ai sensi del D.lgs. 39/2023, e gli ETS di ambito sportivo, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), istituito ai sensi del D.lgs. 117/2017, come individuati all'art. 72 del Codice del Terzo Settore e più precisamente:

	<p>Associazioni di Promozione Sociale (APS) che siano al contempo anche Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI (EPS), o Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) o Associazioni Benemerite riconosciute dal CONI (AB); Organizzazioni di Volontariato (ODV) e Fondazioni del Terzo Settore, che prevedono tra le attività statutarie l'organizzazione e gestione di attività sportive a livello dilettantistico. Tali soggetti devono avere sede operativa nel territorio della Regione Lazio, possedere i requisiti indicati all'art. 6 dell'avviso e devono aver manifestato l'interesse ad essere inseriti nell'elenco delle ASD/SSD e degli ETS di ambito sportivo per la fruizione dei Voucher sportivi da parte dei soggetti destinatari (di cui all'art. 4 dell'Avviso).</p> <p><b>Destinatari</b></p> <p>L'intervento è rivolto ai <b>soggetti di età compresa tra i 6 e i 18 anni</b>, residenti nella Regione Lazio, con priorità per i soggetti appartenenti a nuclei familiari che versano in condizioni di svantaggio economico e sociale (di seguito, i "destinatari" e singolarmente il "destinatario"), al fine di garantire lo svolgimento dell'attività sportiva gratuita, attraverso l'utilizzo dei voucher, presso i soggetti e le strutture individuati con il presente avviso.</p> <p>L'individuazione dei destinatari avrà luogo attraverso un successivo avviso pubblicato da Sport e salute S.p.A., contestualmente alla pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari risultati idonei.</p>
Contributo finanziario	<p>Le risorse programmate per il presente avviso, messe a disposizione dalla Regione Lazio, sono pari ad <b>euro 9.700.000,00</b> a valere sul PR FSE+ Lazio 2021-2027, "Priorità Giovani", salvo eventuali ulteriori risorse aggiuntive che si rendessero disponibili.</p> <p><b>Voucher sportivi e modalità di erogazione</b></p> <p>L'intervento prevede l'erogazione, da parte di Sport e Salute, di voucher sportivi in favore dei destinatari utilizzabili esclusivamente per i costi riferiti alla partecipazione alle attività sportive, ivi compresa la frequenza dei centri estivi che prevedono la pratica dello sport, presso le strutture selezionate tramite avviso.</p> <p>A ciascun destinatario potrà essere assegnato un solo voucher, del valore massimo di € 500,00 per lo svolgimento di una o più discipline sportive e/o per la frequenza dei centri estivi presso le ASD/SSD ed ETS di ambito sportivo individuate tramite il presente avviso. Ciascuna struttura ospitante attività sportive potrà offrire la pratica di una o più discipline sportive, il cui svolgimento dovrà essere garantito al Destinatario per almeno 8 ore mensili, pena l'esclusione dall'Intervento.</p> <p>Al fine di estendere la pratica sportiva nelle aree in cui sono assenti o limitati i servizi di carattere motorio/fisico/sportivo, si possono prevedere anche proposte outdoor o "on the road", tipo i percorsi bici, cammini, urban o wild sports.</p> <p>Ciascun destinatario potrà scegliere di utilizzare il voucher presso uno o più dei beneficiari presenti nel sopracitato elenco- fino ad un massimo di tre - e il numero di mesi per il quale si fa richiesta, sino al raggiungimento del valore massimo del voucher stesso.</p> <p>Ad ogni voucher sarà associato un codice univoco (QR-Code) che sarà attivato dai destinatari tramite tecnologie associate alla piattaforma, garantendo l'aggiornamento delle informazioni in tempo reale, e dovranno essere specificati la/e disciplina/e sportiva/e ed il numero dei mesi di attività richiesti dai destinatari. L'attivazione del codice univoco dovrà avvenire prima dell'inizio delle attività sportive da parte dei destinatari.</p> <p>La/e attività sportiva/e riferita/e a ciascun voucher dovrà/anno concludersi entro e non oltre 12 mesi dall'assegnazione del voucher ai destinatari da parte di Sport e Salute e comunque entro e non oltre il 31 maggio 2026, pena la decadenza dell'utilizzo del voucher da parte del destinatario.</p> <p>L'importo del voucher non dovrà in alcun caso essere anticipato dal destinatario. In caso di segnalazioni di richiesta di anticipazione da parte delle ASD/SSD e ETS di ambito sportivo e/o altre anomalie, Sport e Salute si riserva la facoltà di escludere dall'Intervento le ASD/SSD ed ETS di ambito sportivo, previa opportuna verifica della segnalazione.</p>

Scadenza	Le candidature dovranno essere presentate a partire <b>dalle ore 15:00 del 12 marzo 2025 sino alle ore 16:00 del 2 aprile 2025</b> salvo eventuali proroghe concordate con la Regione Lazio. Le candidature dovranno essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma raggiungibile al seguente link <a href="https://bandi.sportesalute.eu">https://bandi.sportesalute.eu</a> .
Ulteriori informazioni	<a href="#">  Regione Lazio   CITTADINI-SPORT</a>

Titolo	Formazione e acquisizione di competenze Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", art. 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze". Tipologia Operazione 1.1.1 "Formazione e acquisizione di competenze". Approvazione del IV bando pubblico
Ente finanziatore	REGIONE LAZIO
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La Regione Lazio intende promuovere per la programmazione rurale per il periodo 2014-2022 attività di <b>formazione e informazione</b> finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo rurale di cui al Reg. (UE) 1305/2013. Le conoscenze e le informazioni acquisite permetteranno ad agricoltori e silvicoltori, operatori agroalimentari, gestori del territorio e PMI rurali di <b>migliorare la loro competitività, l'uso efficiente delle risorse e le prestazioni ambientali</b>, contribuendo nel contempo a <b>rendere sostenibile l'economia rurale</b> ed a raggiungere i <b>tre obiettivi trasversali del sostegno allo sviluppo rurale</b>: innovazione, salvaguardia dell'ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici.</p> <p>A tale scopo vengono attivate azioni volte alla riduzione dei rischi e degli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, derivanti dall'impiego di prodotti fitosanitari di cui alla Direttiva 2009/128/CE, al D. Lgs. n. 150/2012 ed alla DGR n. 628/2015, concernente la disciplina per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari.</p> <p>Nell'armonizzare quindi obiettivi e strumenti d'intervento, l'azione formativa assume un ruolo ed una importanza strategica per il settore agricolo, alimentare e forestale, per le zone rurali e più in generale per l'intera collettività.</p> <p>Nell'ambito della strategia di programmazione, le azioni di trasferimento di conoscenze rappresentano una sottomisura orizzontale e contribuiscono a soddisfare i seguenti <b>fabbisogni</b>:</p> <p>garantire l'accrescimento delle competenze in tutte le fasi del ciclo vitale dell'impresa agricola e forestale; accrescere le competenze dei giovani nel settore agricolo e forestale.</p> <p>Gli interventi previsti nell'ambito del presente bando pubblico agiscono in maniera diretta sulla Focus Area 1C e indirettamente su tutte le altre Focus Area, ed in particolare sulle Focus area 2A, 2B, 3A, 3B e priorità 4.</p> <p>La presente Tipologia di Operazione (di seguito T.d.O.) prevede, attraverso la presentazione di "Progetti di formazione", l'attivazione dei seguenti interventi: Corsi di formazione</p> <p>L'attestato di frequenza rilasciato a seguito della partecipazione ai corsi di formazione, finanziati con il presente bando pubblico, può essere utilizzato, tra l'altro, per le seguenti <b>finalità</b>:</p> <p>dimostrare il possesso di adeguate competenze e conoscenze professionali, come previsto dalle Misure/Sottomisure del PSR Lazio 2014-2022 (Tipologie di corso 1a e 1b, come previste all'art. 4); sostenere l'esame per il rilascio ed ottenere il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari – Piano d'Azione Nazionale (PAN) (Tipologie di corso 3 e 4, come previste all'art. 4); dimostrare adeguate e specifiche competenze professionali su tematiche di interesse per il PSR Lazio 2014-2022 (Tipologia di corso 2 come previste all'art. 4).</p> <p>Ai fini del miglioramento della competitività e dell'efficienza di impresa si ritiene opportuno affrontare, durante l'attività formativa, i temi relativi alla <b>gestione</b></p>

**sostenibile delle risorse naturali** e all'**utilizzo di tecniche e pratiche aziendali a minor impatto ambientale ed ecocompatibili**, per ottimizzare i processi produttivi aziendali e contestualmente migliorare la qualità delle produzioni, per preservare l'ambiente e la salute dei consumatori.

Le tematiche trattate nei progetti formativi dovranno prevedere particolari focus riguardo all'innovazione, all'ambiente e alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra citati, nell'ambito del presente bando pubblico è prevista l'attivazione di **progetti di formazione di durata variabile** in funzione delle tematiche trattate e dei destinatari:

#### **TIPOLOGIA 1**

Corsi della durata di 150 ore, per l'acquisizione di adeguate conoscenze e competenze professionali prevista dal PSR Lazio 2014-2022, destinati a giovani imprenditori agricoli secondo le seguenti sotto-tipologie:

**Sotto-tipologia 1a)** giovani imprenditori agricoli con età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti che hanno inoltrato domanda di sostegno a valere sulla Sottomisura 6.1 del PSR;

**Sotto-tipologia 1b)** giovani imprenditori agricoli con età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti non ricompresi nella Tipologia di corso 1a (e nel criterio di selezione Cod. 1.1.1.Ac);

#### **TIPOLOGIA 2**

Corsi della durata di 12 ore, destinati agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale operanti nel Lazio, gestori del territorio, altri operatori economici che siano PMI che esercitano l'attività nelle aree rurali del Lazio, su tematiche ritenute prioritarie dalla strategia del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014-2022 secondo le sotto-tipologie di seguito riportate:

**Sotto-tipologia 2a)** acquisizione di competenze sul Sistema di Gestione del Rischio nel Lazio;

**Sotto-tipologia 2b)** acquisizione di competenze riguardanti il benessere animale e i principali fattori di rischio, identificando chiaramente le principali esigenze della specie e illustrando i principi elementari del loro comportamento;

**Sotto-tipologia 2c)** acquisizione di competenze sul territorio della regione Lazio in riferimento alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (come stabilito dalla DGR n. 374 del 18/06/2021);

**Sotto-tipologia 2d)** acquisizione di competenze su una corretta gestione della risorsa idrica;

**Sotto-tipologia 2e)** acquisizione di competenze su agricoltura di precisione;

**Sotto-tipologia 2f)** acquisizione di competenze su strumenti finanziari per il settore agricolo del Lazio.

#### **TIPOLOGIA 3**

Corsi della durata di 20 ore finalizzati alla preparazione degli "*utilizzatori*", così come definiti ai sensi del D. Lgs. n. 150/2012 e del D.M. 22/01/2014 e ss.mm.ii., che devono sostenere l'esame per il *rilascio* del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

#### **TIPOLOGIA 4**

Corsi della durata di 12 ore finalizzati alla preparazione degli "*utilizzatori*", così come definiti ai sensi del D. Lgs. n. 150/2012 e del D.M. 22/01/2014 e ss.mm.ii., che devono ottenere il *rinno* del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Si ricorda che ai sensi dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome, approvato con DGR n. 16 del 25/01/2022, le attività teoriche svolte in **FAD** in modalità sincrona, possono svolgersi **nella percentuale massima del 50%** delle ore totali di teoria previste a progetto.

I programmi dei corsi di formazione sono, nel dettaglio, indicati all'art. 4 del bando pubblico.

Criteri di eleggibilità	<p>Possono presentare domanda per accedere ai benefici della T.d.O. 1.1.1 “Formazione e acquisizione di competenze” i soggetti pubblici o privati, accreditati dalla Regione Lazio come fornitori di formazione nel Settore Economico Professionale “Agricoltura, silvicoltura e pesca”.</p> <p>L’accredito è rilasciato con le modalità prescritte dalla “Direttiva Regionale in materia di accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione nella regione Lazio”, DGR 682/2019 e ss.mm.ii., pubblicata sul BURL n. 82 del 10/10/2019. Il beneficiario deve essere in possesso dell’accredito al momento dell’emissione del Provvedimento di Concessione del sostegno, che deve essere rilasciato entro il termine massimo di 90 giorni consecutivi dalla data di adozione della determinazione di ammissibilità e finanziamento dei progetti di formazione; trascorso inutilmente detto termine, il beneficiario decadrà dal contributo concesso.</p> <p>Qualora durante l’esecuzione del progetto si verifichi la revoca dell’accredito, l’Ente di formazione decadrà dal contributo concesso e sarà soggetto al recupero delle somme eventualmente erogate.</p> <p>I beneficiari, che intendono realizzare corsi di formazione finalizzati alla preparazione dei discenti che devono sostenere l’esame per il rilascio o che devono ottenere il rinnovo del certificato di abilitazione all’acquisto e all’utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D. Lgs. n. 150/2012, devono ottemperare anche alle condizioni previste dalla DGR n. 628/2015.</p> <p>I soggetti esentati dall’accredito ai sensi della citata DGR 682/2019 e ss.mm.ii. non rientrano tra i beneficiari del presente bando pubblico. Non è prevista l’adesione di beneficiari in forma associata al presente bando.</p> <p>I destinatari delle azioni formative sono gli <b>addetti del settore agricolo, alimentare e forestale</b> operanti nel Lazio, i gestori del territorio e gli altri operatori economici che siano PMI che esercitano l’attività nelle aree rurali. Le PMI che operano nelle zone rurali, per poter essere destinatarie delle suddette iniziative, devono essere conformi ai criteri di definizione di PMI stabiliti dalla UE, così come indicato nell’Allegato 1 al Reg. (UE) n. 702/2014.</p> <p>Per addetti del settore agricolo, alimentare e forestale si intendono gli imprenditori agricoli ai sensi dell’art. n. 2135 del c.c. ed i loro dipendenti, i coadiuvanti agricoli degli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) e dei Coltivatori Diretti (CD). Per quanto riguarda i gestori del territorio l’attività di gestione deve essere effettivamente svolta ed adeguatamente documentata.</p>
Contributo finanziario	<p>Per il presente bando pubblico è prevista una <b>dotazione finanziaria complessiva di € 1.500.000,00</b> ripartita per ciascuna delle Focus area 2A, 2B, 3A, 3B e priorità 4 secondo il seguente schema:</p> <p>€ 50.000,00 per la sotto-tipologia 2f a valere sulla FA 2A</p> <p>€ 1.050.000,00 per le sotto-tipologie 1a e 1b a valere sulla FA 2B</p> <p>€ 100.000,00 per la sotto-tipologia 2b a valere sulla FA 3A</p> <p>€ 50.000,00 per la sotto-tipologia 2a a valere sulla FA 3B</p> <p>€ 250.000,00 per le sotto-tipologie 2c, 2d, 2e, e per le tipologie 3 e 4 a valere sulla P4</p>
Scadenza	<b>10 maggio 2025</b>
Ulteriori informazioni	<a href="#">Regione Lazio   Avviso Pubblico - Determinazione n. G02642 del 04/03/2025</a>

Titolo	<p>“Giovani in quota” Contributi per l’imprenditoria under-35 nei comuni montani</p>
Ente finanziatore	REGIONE LAZIO
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La Regione Lazio con l’Avviso “Giovani in quota” sostiene attività economiche svolte nei Comuni Totalmente Montani del Lazio, volte a valorizzare le aree montane, contrastarne lo spopolamento, rivitalizzare il relativo tessuto economico e favorire l’imprenditoria giovanile. I Progetti agevolabili devono riguardare l’avviamento di attività imprenditoriali o di lavoro autonomo o l’ampliamento, la ristrutturazione o l’ammodernamento di quelle esistenti. Tali attività devono essere realizzate da imprese che siano riconducibili totalmente o prevalentemente a giovani under-35 residenti nei Comuni Totalmente Montani del Lazio, come meglio precisato all’articolo 2. Ciascun Progetto ammissibile</p>

	<p>deve riguardare una delle Attività Economiche Ammissibili riportate nell'appendice 1 all'Avviso, in particolare lo svolgimento di tale attività deve risultare prevalente al Registro delle Imprese o, nel caso dei Lavoratori Autonomi, da quanto dichiarato all'Agenzia delle Entrate;</p> <p>prevedere Spese Ammissibili non inferiori a 10.000,00 euro in caso di lavoratori autonomi e imprese individuali o non inferiori a 20.000,00 euro in caso di società;</p> <p>essere realizzato in una Sede Operativa localizzata nel territorio di uno dei Comuni Totalmente Montani del Lazio e a beneficio dell'attività ivi svolta dall'impresa agevolata;</p> <p>essere avviato (incarico, contratto o documento analogo) successivamente alla data di presentazione della Domanda e non includere nessuna spesa sostenuta prima di tale data (data prima fattura o pagamento, anche di anticipo), fatte salve eventuali spese di progettazione specifiche per il Progetto. I Progetti devono essere realizzati (data ultima fattura), pagati e rendicontati entro 18 mesi dalla Data di Concessione. Può essere richiesta e concessa da Lazio Innova una sola proroga secondo quanto previsto dall'art. 7. Il mancato rispetto dei termini, eventualmente prorogati, comporta la decadenza del contributo concesso, salvo causa di forza maggiore.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>I Beneficiari dell'Avviso sono Imprese Giovanili Locali vale a dire:</p> <p>le società di capitali le cui quote di partecipazione siano possedute in maggioranza da Giovani Locali e da Imprese Giovanili Locali, e i cui componenti degli organi di amministrazione siano in maggioranza Giovani Locali;</p> <p>le società cooperative e le società di persone in cui la maggioranza dei soci sono Giovani Locali;</p> <p>le imprese individuali il cui titolare è un Giovane Locale;</p> <p>i lavoratori autonomi che sono Giovani Locali.</p> <p>Per «Giovane» si intende una persona fisica che non ha ancora compiuto il trentacinquesimo anno di età alla data della pubblicazione dell'Avviso. Per «Giovane Locale» si intende un Giovane residente in un Comune Totalmente Montano del Lazio.</p> <p>Le società possono non essere ancora costituite alla Data della Domanda (società costituende), ma la loro costituzione con le caratteristiche previste dall'Avviso e dal Progetto approvato, è condizione per l'adozione dell'atto formale di concessione del contributo.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Sono ammissibili le spese per:</p> <p>investimenti materiali per lavori di adeguamento strutturale dei locali adibiti a Sede Operativa (inclusi allacci e collegamenti) la cui proprietà non sia di una Parte Correlata. Tali spese sono ammissibili solo se la disponibilità di tali locali è attestata in sede di rendicontazione da un Titolo di Disponibilità con validità antecedente all'avvio dei lavori nel rispetto della normativa applicabile in materia di registrazione;</p> <p>altri investimenti materiali per impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali e altri beni strumentali all'attività di impresa (compreso hardware e software);</p> <p>investimenti immateriali per diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili (incluse le spese di registrazione) e, per le sole società costituende, le spese di costituzione;</p> <p>canoni per connettività e nuovi software, infrastrutture o piattaforme ICT acquisiti in modalità "as a service" (SaaS, IaaS o PaaS). Tali spese sono ammissibili anche per la quota relativa all'uso successivo alla data di rendicontazione, ma per un massimo di tre anni e nella misura in cui i relativi canoni sono stati pagati e rendicontati;</p> <p>spese per servizi qualificati e strategici, aventi carattere una tantum, quali a titolo di esempio, per promozione e pubblicità, per certificazioni di processo o di prodotto, per l'adozione di nuove soluzioni di carattere digitale, commerciale, tecnologico, legale e finanziario, nel limite del 20% delle altre Spese Ammissibili.</p> <p>Sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di terreni, fabbricati, veicoli, beni usati, per l'IVA e per acquisti inferiori a 200 euro.</p>

	<p>I Progetti dei beneficiari che sono lavori autonomi e imprese individuali devono presentare almeno 10.000 euro di spese ammissibili, i Progetti dei beneficiari che sono società devono presentare almeno 20.000 euro di spese ammissibili.</p> <p>Il contributo è concesso in De Minimis (Reg. (UE) 2023/2831), nella misura massima del 70% delle spese ammesse e poi sostenute.</p> <p>Il contributo concesso a ciascun beneficiario che è lavoratore autonomo o impresa individuale non può superare 25.000 euro, quello concesso a una società o a uno studio associato non può superare 50.000 euro.</p>
Scadenza	Il Formulario è disponibile on line a partire dalle ore 12:00 del 18 marzo 2025; le domande devono essere inviate a partire dalle ore 12:00 del 18 marzo 2025 ed entro le ore 17:00 del 4 giugno 2025.
Ulteriori informazioni	<a href="#">DD_G02309_25_02_2025_Bando.pdf</a>

## Marche

Titolo	Avviso Pubblico per l'Assegnazione di Borse Tematiche all'interno di Botteghe Scuola dei Maestri Artigiani
Ente finanziatore	REGIONE MARCHE
Obiettivi ed impatto attesi	La finalità dell'Avviso pubblico, è quella di offrire a soggetti, giovani disoccupati, una misura di politica attiva che si concretizza con la realizzazione di una "formazione on the job", al fine di favorire, da un lato, l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro, dall'altro consentire l'acquisizione di competenze specifiche che supportino il "passaggio generazionale" di aziende tipiche che possa supportare l'autoimprenditorialità futura.
Criteri di eleggibilità	<p>Requisiti dei Destinatari 1. Essere residenti nella Regione Marche. Tale condizione deve permanere per tutta la durata della Borsa in caso di assegnazione; 2. Essere nella condizione di "Disoccupazione", ai sensi del D.lgs. 150/2015 s.m.i. e, aver sottoscritto un Patto di Servizio/per il lavoro ai sensi del D.lgs. 150/2015 s.m.i. o D.L. 4/2019 s.m.i. con uno dei Centri per l'Impiego della Regione Marche La condizione di disoccupazione deve permanere per tutta la durata della Borsa in caso di assegnazione 3. Non aver compiuto il 36° anno di età; 4. Aver assolto e/o essere prosciolto dall'obbligo formativo L.144/99 s.m.i.; 5. Non essere percettore di ammortizzatori sociali quale Naspi o Dis-coll. Tale condizione deve permanere anche per tutta la durata della borsa in caso di assegnazione; 6. Non aver instaurato rapporti di lavoro con il soggetto ospitante, di natura subordinata e parasubordinata, anche in missione, con contratto in somministrazione, negli ultimi quattro anni antecedenti la domanda di borsa; 7. Non deve avere rapporti di parentela (entro il terzo grado) e affinità (entro il secondo) con la persona fisica proprietaria, titolare o socio del soggetto ospitante ai sensi dell'art. 230 bis cc.</p> <p>Requisiti e obblighi del soggetto ospitante (Maestri artigiani) Possono essere soggetti ospitanti delle borse tematiche le imprese appartenenti all'artigianato artistico, tipico e tradizionale che siano state riconosciute, ai sensi alla Legge regionale n. 19/2021, come BottegheScuola ove opera un Maestro Artigiano e che abbiano una sede operativa nelle Marche, presso la quale si realizzerà la borsa e devono: - Essere in regola con l'applicazione del CCNL, sottoscritto dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative ove previsto e non aver subito provvedimenti da parte delle autorità competenti in materia di lavoro negli ultimi 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda; - Essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi e assicurativi - Essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro, ovvero non aver subito provvedimenti da parte delle autorità competenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro negli ultimi 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda); - Non aver effettuato licenziamenti negli ultimi 12 mesi salvo che per giusta causa; - Essere in regola con le norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie previste dalla Legge n.68 del 12.03.1999 e s.m.i - Ospitare un solo borsista; - Avere una sede operativa nella</p>

	Regione Marche ove ospitare il borsista. - Garantire al borsista, in caso di ammissione a finanziamento della domanda di Borsa, l'assicurazione INAIL contro gli infortuni sul lavoro, malattie professionali, la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (RCT),
Contributo finanziario	Alla realizzazione del presente intervento è destinata la complessiva somma di euro 504.576,00 valere sul PR Marche FSE +2021/2027 OS 4a (7 annualità 2023-2024-2025). La durata della borsa tematica è di otto (8) mesi, con un orario settimanale di presenza del Borsista presso il Soggetto Ospitante che non potrà essere inferiore a n. 28 ore, né superiore a n. 32 ore settimanali. Al borsista è riconosciuta un'indennità di partecipazione pari a € 6.400,00 per 8 mensilità (€ 800,00 mensili) al lordo delle eventuali imposte e/o trattenute se dovute (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche IRPEF), al raggiungimento della soglia del 75% delle ore di svolgimento della borsa, calcolato in riferimento al monte ore complessivo sviluppato dalle ore settimanali di presenza indicate nel progetto di borsa lavoro e sull'intero periodo indicato. Al Maestro Artigiano per l'attività di tutoraggio è previsto un compenso a favore del Maestro artigiano pari ad euro 300,00 mensili lordi, per la durata dell'intera borsa tematica (= 8 mesi). Tale compenso è calcolato sulla base della metodologia formalizzata con decreto della Direzione Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali n. 100 del 07/07/2023. La liquidazione di tale compenso avverrà bimestralmente con apposito decreto dirigenziale di liquidazione e dietro rilascio da parte del Maestro artigiano di apposita nota della prestazione professionale svolta e sulla base delle risultanze delle ore di tutoraggio svolte. Il compenso forfettario verrà erogato solo a fronte di un effettivo svolgimento di 20 ore mensili di tutoraggio.
Scadenza	<b>30/04/2025</b>
Ulteriori informazioni	<a href="#">Bandi di finanziamento</a>

Titolo	Avviso Pubblico per l'assegnazione di Borse ricerca - PR Marche FSE+ 2021 -2027 – Asse 1 Occupazione, OS 4.a (6) – Campo di intervento 134 – Annualità 2023-24-25
Ente finanziatore	REGIONE MARCHE
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'Intervento è stato programmato con DGR n. 269 del 06/03/2023, prevede l'assegnazione e il finanziamento di "progetti di Borse ricerca" i cui obiettivi e risultati concorrono ed hanno ricadute nell'attuazione della Strategia di Specializzazione intelligente 2021-2027 (S3) DGR n.42/2022 e alla valorizzazione dei borghi L.R., n. 29/2021. L'Avviso pubblico è rivolto ad un target di giovani laureati disoccupati che non abbiano ancora compiuto il 36° anno di età, residenti nella Regione Marche. Lo strumento della "Borse ricerca" che si concretizza con la realizzazione di una "esperienza formativa volta all'attuazione di un progetto di ricerca presso un'impresa, studio o associazione", è stato istituito dalla L.R. 2/2005 e permetterà a giovani disoccupati di realizzare progetti in grado di: facilitare il trasferimento di competenze, sviluppare, applicare e valorizzare temi e risultati collegati a processi, prodotti e servizi basati sulle nuove tecnologie nei settori ad alto potenziale di crescita e innovazione. L'Avviso pubblico persegue le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzare le competenze scientifiche e tecnologiche dei giovani laureati, necessarie per promuovere l'innovazione, in diversi ambiti produttivi;</li> <li>- Sostenere e favorire opportunità di perfezionamento delle competenze di giovani per rispondere alle richieste e ai cambiamenti del mercato del lavoro;</li> <li>- Apportare al territorio, in special modo ai borghi così come individuati nell'allegato A del DDS n. 404/TURI 12/12/2022 in attuazione della L.R. n. 29/2021, sviluppo e innovazione.</li> </ul> <p>L'intervento consiste nella concessione e realizzazione da parte di giovani laureati disoccupati di progetti di ricerca che si svolgeranno presso imprese, studi, associazioni. Il progetto di ricerca deve prevedere il trasferimento, l'integrazione e la valorizzazione delle competenze teoriche, scientifiche e tecnologiche dei giovani laureati con i saperi e le competenze "proprie" (know-how) del soggetto da cui è ospitato. I contenuti dei</p>

	<p>progetti delle borse ricerca devono prevedere lo sviluppo di temi e risultati collegati a processi, prodotti e servizi basati sulle nuove tecnologie nei settori ad alto potenziale di crescita e innovazione e devono afferire ad almeno uno degli ambiti produttivi prioritari individuati dalla Strategia di Specializzazione intelligente 2021-2027 (S3) Marche, DGR n.42/2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Casa e Arredo ed Ambienti di vita</li> <li>• Sistema Moda e Persona</li> <li>• Engineering e Meccanica</li> <li>• Sistema agroalimentare</li> <li>• Prodotti e servizi per la cultura e l'educazione</li> <li>• Prodotti e servizi per la salute</li> <li>• Economia dei servizi e del turismo.</li> </ul> <p>Saranno valorizzati i progetti, che interverranno sui processi funzionali ad incrementare l'innovazione e la modernizzazione del territorio marchigiano in special modo con ricadute nei borghi L.R., n. 29/ 2021.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>I soggetti che possono presentare domanda per l'assegnazione della "Borsa ricerca" devono, al momento della presentazione della stessa, possedere i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Essere residenti nella Regione Marche;</li> <li>2. Avere un'età compresa tra i 18 e 35 anni (dal giorno del compimento del 18° anno al giorno antecedente il compimento del 36° anno);</li> <li>3. Essere in possesso della laurea (Sono ammesse tutte le lauree riconosciute dal sistema universitario nazionale: vecchio ordinamento, triennali, specialistiche, magistrali);</li> <li>4. Essere nella condizione di "Disoccupazione", ai sensi del D.lgs. 150/2015 s.m.i. essere stato "profilato qualitativamente", ed aver sottoscritto un Patto di Servizio/per il lavoro ai sensi del D.lgs. 150/2015 s.m.i.e D.L. 4/2019 s.m.i. con uno dei Centri per l'Impiego della Regione Marche. (La condizione di disoccupazione deve permanere per tutta la durata della Borsa in caso di assegnazione);</li> <li>5. Non aver presentato domanda di ammortizzatore sociale quale Naspi o Dis-coll, e/o non esserne percettore. (Tale condizione deve permanere anche per tutta la durata della Borsa);</li> <li>6. Non aver svolto nei 24 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda n. 1 o più interventi di Borsa lavoro - Borsa ricerca- tirocinio extracurricolare DGR 1474/2017 finanziati con risorse della programmazione POR Marche FSE 2014/2020. I destinatari richiedenti la "Borsa ricerca" devono inoltre garantire, al momento della presentazione della domanda, il rispetto delle seguenti condizioni nei confronti del Soggetto Ospitante individuato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tra il candidato Borsista e il Soggetto Ospitante non devono essere stati instaurati rapporti di lavoro di natura subordinata e parasubordinata, anche in missione con contratto in somministrazione, negli ultimi quattro anni antecedenti la domanda di Borsa e gli stessi non devono attivare rapporti di lavoro fino al termine di durata della Borsa, o comunque in assenza di interruzione definitiva della stessa;</li> <li>- Tra il candidato Borsista e il Soggetto Ospitante non devono essere stati instaurati rapporti di borsa lavoro - ricerca e/o tirocinio extracurricolare ai sensi della DGR 1474/2017 nei quattro anni antecedenti la domanda;</li> <li>-Tra il candidato Borsista e il Soggetto Ospitante non devono intercorrere relazioni di familiarità con la persona fisica proprietaria, titolare o socio dell'impresa/studio/associazione ospitante, secondo la definizione dell'art. 230 bis c.c. Per familiarità si intende: il coniuge, i parenti entro il terzo grado, gli affini entro il secondo. Nel caso di società cooperative e associazioni il rapporto di parentela s'intende riferito ai soli soci amministratori.</li> </ul> </li> </ol>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Stanziamiento complessivo per le annualità 2023- 24- 25: € 8.000.000,00</p> <p>La Borsa ricerca oggetto di finanziamento avrà una durata dodici (12) mesi, con un orario settimanale di presenza del Borsista presso il Soggetto Ospitante che non potrà essere inferiore a n. 28 ore, né superiore a n.32 ore settimanali.</p>

	Ad ogni Borsista è riconosciuta l'erogazione di una indennità di partecipazione a valere sul PR FSE + 21/27 pari a complessivi € 12.000,00 per 12 mensilità al lordo delle eventuali imposte e/o trattenute se dovute (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche IRPEF) al raggiungimento della soglia del 75% delle ore di svolgimento della borsa, calcolato in riferimento al monte ore complessivo sviluppato dalle ore settimanali di presenza indicate nel progetto di ricerca e sull'intero periodo indicato. La liquidazione dell'indennità di partecipazione al destinatario avverrà con cadenza bimestrale (al termine del bimestre fisso calcolato sull'anno solare) a fronte del riscontro della presenza effettiva del 75% di presenze calcolata in riferimento a ogni singolo mese. Non saranno liquidate anticipatamente le indennità riferite a mesi in cui non si riscontri la presenza effettiva del 75%. A conclusione della Borsa, si procede alla verifica del raggiungimento della soglia effettiva del 75% sull'intero periodo svolto e se raggiunta, si provvederà ad erogare a titolo di conguaglio l'eventuale somma non liquidata, nei limiti di un importo complessivo erogabile non superiore a € 12.000,00. In caso di interruzione anticipata il calcolo del diritto alle indennità maturate, sarà effettuato verificando il raggiungimento della soglia del 75% di presenze effettive sul monte ore complessivo dovuto riferito all'effettivo periodo svolto.
Scadenza	Anno 2025 I finestra dal 01/03/2025 al 30/04/2025 II finestra dal 01/09/2025 al 31/10/2025
Ulteriori informazioni	<a href="#">Bandi di finanziamento</a>

## Toscana

Titolo	PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027 OP1 OS1 Azione 1.3.1 "Sostegno alle PMI-export" Bando Internazionalizzazione 2025
Ente finanziatore	REGIONE TOSCANA
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Toscana intende agevolare la realizzazione di progetti di imprese localizzate sul proprio territorio, finalizzati all'internazionalizzazione in Paesi esterni all'Unione Europea del sistema produttivo ed in particolare delle micro, piccole e medie imprese con l'obiettivo di incrementare l'export e le imprese esportatrici, in attuazione dell'azione di intervento 1.3.1 "Sostegno alle PMI- export" di cui al PR FESR Toscana 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022, come da presa d'atto della Giunta Regionale con deliberazione n.1173 del 17 ottobre 2022.
Criteri di eleggibilità	Sono soggetti destinatari: <ul style="list-style-type: none"> <li>• MPMI</li> <li>• Professionisti</li> <li>• Forme associative con personalità giuridica</li> <li>• Forme associative senza personalità giuridica costituite da almeno 3 imprese/professionisti. I requisiti di ammissibilità devono essere in capo ai singoli soggetti.</li> <li>• I suddetti soggetti devono operare nei settori di attività del Manifatturiero o Turismo e Commercio, dettagliati nell'Allegato 1-I e indicati nella deliberazione della G.R. 1155/2023.</li> <li>• per la classificazione delle attività economiche rileva il possesso, alla data di presentazione della domanda, di uno dei codici Ateco di cui alla classificazione delle attività economiche Ateco Istat 2007 e successivi aggiornamenti, individuato come primario per la/le sede/sedi (sede legale e/o unità locale) destinataria/destinatario dell'agevolazione e dei seguenti requisiti di ammissibilità</li> </ul>
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 9.434.357,94 <b>2 milioni di euro riservati alle imprese che non abbiano</b> un bilancio depositato presso CCIAA o che abbiano un fatturato estero: a) la cui media degli ultimi due esercizi sia inferiore al 20% del fatturato aziendale totale,

<p>oppure b) inferiore al 10% del fatturato aziendale dell'ultimo bilancio depositato;</p> <p>2) <b>un milione 645 mila euro riservati</b> alle imprese localizzate in <b>comuni "interni"</b> (classificati con delibera di giunta 199/2022 allegato A paragrafo 4.4 di cui <b>950 mila euro per le sei aree individuate</b> con delibera 690/2022 in attuazione della delibera 94/2024);</p> <p>3) <b>un milione di euro</b> (pari al 10% della dotazione del bando) riservati alle imprese esercitanti un'attività economica identificata come primaria appartenente al settore turistico;</p> <p>4) <b>un milione di euro</b> (pari al 10% della dotazione del bando) riservati alle imprese esercitanti un'attività economica identificata come primaria appartenente al settore Moda di cui all'elenco contenuto nell'allegato 1-I del bando</p> <p>Nel caso di mancato o parziale utilizzo delle sopraelencate risorse riservate al primo giugno 2025, l'importo disponibile della riserva, se superiore al 25%, confluirà al finanziamento della <b>graduatoria ordinaria</b>.</p> <p>Le <b>eventuali economie</b> derivanti dalla gestione del Bando Internazionalizzazione 2023 approvato con decreto dirigenziale 14629/2023 potranno concorrere all'integrazione delle risorse del presente intervento. Inoltre, le eventuali economie che dovessero manifestarsi nel corso della gestione di questo avviso, potranno essere utilizzate per l'attivazione di un nuovo bando o per lo scorrimento dell'elenco finale di ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse. Nel caso di elenchi finali con beneficiari ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse, con provvedimento della Giunta Regionale, può essere disposta l'integrazione della dotazione finanziaria originaria dell'intervento mediante risorse aggiuntive.</p> <p><b>Tipo di agevolazione</b></p> <p>L'agevolazione è concessa nella forma della sovvenzione a fondo perduto e contributo in c/capitale, erogata anche nella forma di voucher (limitatamente alle spese sostenute con fornitori nazionali e relativi all'acquisizione di servizi), in regime "de minimis" ai sensi del <a href="#">Regolamento (UE) n. 2023/2831</a> relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del <a href="#">Trattato sul funzionamento dell'UE</a>.</p> <p><b>Il contributo è fino al massimo del 50% del costo totale</b> del progetto ammesso. L'intensità dell'aiuto, come specificato nelle tabelle nel paragrafo 5.5 del <a href="#">testo del bando</a>, dipende dalla dimensione dell'impresa, dall'investimento attivato in base alla combinazione delle spese elencate nel paragrafo 5.3 del <a href="#">testo del bando</a> alle tipologie di servizi del Catalogo previste dal progetto.</p> <p>Al fine del <b>calcolo dei massimali</b>, per le singole tipologie di servizi di tipologia C) e B) per i Consorzi, per le Società consortili e per le "Reti-soggetto" devono essere considerati i massimali previsti per la singola impresa, in relazione alla dimensione del Consorzio/rete soggetto/soc. Consortile, moltiplicandoli per il numero delle imprese coinvolte nel programma di internazionalizzazione al netto del Consorzio, Rete-soggetto, Società consortile, fermo restando i massimali di investimento complessivo previsti al paragrafo 5.4 del <a href="#">testo del bando</a>.</p> <p>Sono previste delle <b>maggiorazioni d'intensità d'aiuto del 5% per</b> :</p> <p>imprese che non abbiano un bilancio depositato o che non siano tenute normativamente al deposito di bilancio presso CCIAA; o imprese che abbiano un fatturato estero: a) la cui media degli ultimi due esercizi sia inferiore al 20% del fatturato aziendale totale,</p>
---

	<p>oppure</p> <p>b) inferiore al 10% del fatturato aziendale dell'ultimo bilancio depositato.</p> <p>Sono previste delle <b>maggiorazioni d'intensità d'aiuto del 10% per:</b></p> <p><b>imprese localizzate in comuni "interni" aree interne</b> (classificati con <a href="#">delibera 199/2022</a> paragrafo 4.4) dell'<a href="#">allegato A</a></p> <p>che operano nel <b>settore Moda</b> (di cui all'elenco ATECO contenuto nell'<a href="#">Allegato 1-I</a> del bando</p> <p><b>imprese femminili e giovanili;</b></p> <p>imprese con <b>rating di legalità</b> (con differenziazione in base alle stelle 1 stella 2%, 2 stelle 3% e 3 stelle 5%) e con certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere;</p> <p>imprese che realizzano un <b>incremento di occupazione</b> (con differenziazione in base alle UL, 1UL 2%, 2 UL 3% e 3 UL 5%)</p> <p>Le suddette maggiorazioni vanno ad integrare le intensità di aiuto previste nella suddetta tabella e sono cumulabili fra loro, ma l'aiuto complessivo non potrà superare il 50% dell'investimento ammissibile.</p>
Scadenza	La domanda di agevolazione può essere presentata <b>a partire dalle ore 10,00 del 24 marzo 2025</b> (inizialmente dalle ore 10 del 17 marzo) <b>e fino ad esaurimento delle risorse.</b>
Ulteriori informazioni	<a href="#">Modello SEE</a>

Titolo	Sovvenzioni alle Pmi per abbattere gli interessi e le commissioni di garanzia sui finanziamenti
Ente finanziatore	REGIONE TOSCANA
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il bando punta a concedere agevolazioni sotto forma di <b>sovvenzioni a fondo perduto (contributo in conto interessi e in conto commissione di garanzia)</b> sui <b>finanziamenti</b> concessi alle Pmi toscane dalle banche individuate dalla Regione Toscana con apposito "avviso pubblico per Elenco soggetti autorizzati a erogare finanziamenti (banche)", nell'ambito della linea di credito "<b>Regione Toscana EU blending 2023-0118</b>" della <b>Banca europea degli Investimenti</b> (di seguito "BEI").</p> <p>I finanziamenti devono essere <b>garantiti</b> e riassicurati alla "<a href="#">Sezione speciale Regione Toscana del Fondo di garanzia per le Pmi</a>", di cui alla <a href="#">legge 662/1996</a>, da soggetti garanti <b>individuati dalla</b> Regione Toscana con apposito "avviso pubblico per Elenco soggetti autorizzati a concedere garanzie (garanti)", in funzione degli importi ammissibili previsti dalle disposizioni operative del fondo.</p> <p>In particolare, è previsto <b>l'abbinamento del contributo in conto interessi con lo strumento finanziario della garanzia</b>, nella forma della riassicurazione, ai sensi dell'articolo 58 "Strumenti finanziari" del <a href="#">Regolamento (UE) 1060/2021</a>.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>I destinatari del bando sono: <b>micro e Pmi (Mpmi), e professionisti</b></p> <p>I suddetti soggetti devono operare nei settori ammissibili ai sensi della <a href="#">delibera di giunta 1155/2023</a> e del <b>Fondo di garanzia per le Pmi di cui alla <a href="#">legge 662/1996</a></b>, come di seguito riportato, ad eccezione dei settori considerati non ammissibili nell'elenco dei codici Nace fornito dalla BEI (<a href="#">allegato 1/C "Codici Nace esclusi"</a> del bando):</p> <p>(Sezioni della Classificazione delle attività economiche Ateco Istat 2007)</p> <p><b>B Estrazione di minerali da cave e miniere</b> ad eccezione dei codici da 05 a 09.90.09</p> <p><b>C Attività manifatturiere</b> ad eccezione dei codici da 10 a 10.92.00, da 11.02 a 12.00.00, da 19 a 19.20.90, dal 20.13 al 20.16.00, 20.51 al 20.51.02, 23.51, dal 24.1 al 24.34, 24.42, da 24.46 a 24.46.00, da 25.4 a 25.40.00, 30.40 (verificare ulteriori esclusioni nace);</p> <p><b>D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</b> (verificare ulteriori esclusioni nace);</p>

	<p>E <b>Fornitura di acqua</b>; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento ad eccezione dei codici 38.12 e 38.22 (verificare ulteriori esclusioni nace);</p> <p>F <b>Costruzioni</b> ad eccezione del codice 41.10;</p> <p>G <b>Commercio all'ingrosso e al dettaglio</b>, con esclusione dei codici 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12, 45.40.22, da 46.1 a 46.11.07, da 46.17 a 46.17.09, da 46.2 a 46.33.20, da 46.35 a 46.35.00, da 46.37 a 46.39.20, da 47.2 a 47.23.00, da 47.26 a 47.26.00, da 47.29.1 a 47.29.20, 47.29.20, da 47.76 a 47.76.20, 47.78.5, 47.78.50, da 47.8 a 47.81.09, e da 47.89 a 47.89.09;</p> <p>H <b>Trasporto e magazzinaggio</b> ad eccezione dei codici 49.50.10, 51.10, 51.21 (verificare ulteriori esclusioni nace);</p> <p>I <b>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b></p> <p>J <b>Servizi di informazione e comunicazione</b></p> <p>M <b>Attività professionali, scientifiche e tecniche</b></p> <p>N <b>Noleggio, agenzie di viaggio</b>, servizi di supporto alle imprese</p> <p>P <b>Istruzione</b>, limitatamente al gruppo 85.52</p> <p>Q <b>Sanità e assistenza sociale</b>, ad eccezione del gruppo 86.1</p> <p>R <b>Attività artistiche, sportive</b>, di intrattenimento e divertimento ad eccezione del codice 92.0;</p> <p>S <b>Altre attività di servizi</b>, limitatamente alla divisione 95 e 96.</p> <p>Nel caso di agevolazioni concesse ai sensi dell'art. 14 del <a href="#">Reg. (UE) 651/2014</a> non sono ammissibili le imprese operanti nel settore di cui alla lettera H della Classificazione delle attività economiche Ateco Istat 2007.</p> <p>Per la classificazione delle attività economiche rileva il possesso, alla data di presentazione della domanda, di uno dei codici Ateco di cui sopra individuato come primario per la/le sede/sedi (sede legale e/o unità locale) destinataria/destinatario dell'agevolazione.</p>
Contributo finanziario	<p>I progetti devono essere coerenti con l'attività svolta dall'impresa e con le finalità di cui all'articolo 14 e all'articolo 17 del <a href="#">Regolamento (UE) n. 651/2014</a>. I progetti ammissibili si suddividono in:</p> <p>1. <b>Progetti di investimento in beni materiali e immateriali</b>, come dettagliati nell'<a href="#">Allegato 1/A "Progetti ammissibili" del bando</a>;</p> <p>2. <b>Progetti di investimento "Green" in beni materiali e immateriali</b> che concorrono alla lotta al cambiamento climatico, all'efficientamento energetico, anche attraverso nuove fonti rinnovabili e modalità sostenibili, e a processi di economia circolare, come dettagliati nell'<a href="#">Allegato 1/B "Progetti green" del bando</a>.</p> <p><b>Investimenti ammissibili</b></p> <p>Un investimento è ammissibile dal punto di vista temporale quando la relativa spesa si colloca tra il termine iniziale ed il termine finale di realizzazione del progetto. Le tipologie di investimento ammissibile, le caratteristiche ed i criteri di ammissibilità degli investimenti relativi al progetto sono dettagliati negli <a href="#">allegati 1/A "Progetti ammissibili"</a> e <a href="#">1/B "Progetti Green"</a> che costituiscono parte integrante e sostanziale del bando.</p> <p><b>Massimali di investimento:</b> L'importo totale del progetto presentato <b>non</b> deve essere <b>inferiore a 70 mila euro e superiore a 5 milioni di euro</b> in funzione degli importi ammissibili previsti dalle disposizioni operative del Fondo di garanzia per le Pmi, di cui alla <a href="#">legge 662/1996</a>, di volta in volta vigenti.</p> <p><b>Spesa ammissibile al Fesr</b></p> <p>Sono ammessi all'agevolazione, ai sensi dell'articolo 64 "Costi non ammissibili" del <a href="#">Regolamento (UE) 1060/2021</a> gli interessi passivi e le commissioni di garanzia relativi a finanziamenti bancari:</p> <p><b>concessi per la realizzazione di progetti di investimento</b> di cui all' <a href="#">allegato 1/A Progetti ammissibili</a> e all'<a href="#">allegato 1/B Progetti green</a>;</p>

**garantiti e riassicurati alla Sezione Speciale – Regione Toscana del Fondo di garanzia**, di cui alla legge 662/1996.

Tutta la documentazione attestante la concessione del finanziamento bancario, la delibera di garanzia e la delibera di riassicurazione deve avere data successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando.

#### **Forma e intensità dell'agevolazione**

L'agevolazione è concessa nella forma della **sovvenzione a fondo perduto (sovvenzione in c/interessi e in c/commissioni di garanzia)** per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia sui finanziamenti concessi alle Pmi toscane dalle banche individuate con apposito avviso pubblico, nell'ambito della linea di credito "Regione Toscana EU blending 2023-0118" della BEI, garantiti e riassicurati dai soggetti garanti individuati dalla Regione Toscana, ai sensi del **Regolamento UE n. 651/2014** (cosiddetto [Gber, Regolamento generale di esenzione](#)) **articolo 17 "Aiuti agli investimenti a favore delle Pmi"** e, in caso di **aree 107.3.c** del [Trattato sul funzionamento della Unione europea](#) (Tfue), ai sensi dell'**articolo 14 "Aiuti a finalità regionale agli investimenti"**.

La sovvenzione è **erogata in una unica soluzione**, secondo i tempi e le modalità di cui al paragrafo 8 del bando. La sovvenzione in c/interessi è calcolata sul valore attuale delle quote di interesse del finanziamento risultanti dalla documentazione della banca, nella percentuale massima del:

**80% per i finanziamenti erogati a fronte dei progetti di investimento**, di cui all'[Allegato 1/A "Progetti ammissibili"](#);

**90% per i finanziamenti erogati a fronte di progetti "Green"**, di cui all'[allegato 1/B "Progetti Green"](#).

In caso di finanziamenti che prevedono **erogazioni in più tranches**, il calcolo del contributo sarà effettuato sulla base del piano di ammortamento finale e comunque all'erogazione del saldo del finanziamento bancario e dopo la realizzazione dell'investimento.

Gli interessi di preammortamento saranno sommati a quelli risultanti dal piano di ammortamento attualizzati.

L'**importo massimo della sovvenzione in c/interessi non potrà superare** le seguenti soglie:

**200.000 euro** nel caso di sovvenzione concessa ai sensi dell'art. 17 del [Reg. 651/2014](#);

**300.000 euro** nel caso di sovvenzione concessa ai sensi dell'art. 14 del Reg. 651/2014.

La **sovvenzione in conto /commissioni di garanzia** è calcolata nella **misura del 1,5%** dell'importo del finanziamento garantito e riassicurato, fino ad un **importo massimo di 12 mila euro** e comunque nei limiti del costo effettivo della garanzia.

L'importo massimo della sovvenzione totale (comprensiva della sovvenzione in c/interessi e in c/commissioni di garanzia) non può superare i limiti previsti dal Regolamento UE n. 651/2014 in termini di intensità di aiuto e in termini di cumulo, e **"comunque nei limiti dell'importo dell'accantonamento comunicato ai sensi del par. 6.1.1"**.

La dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione del bando è pari a **10 milioni di euro** derivanti da risorse del Pr Fesr 2021-2027, azione 1.3.2 sub-azione 1.3.2.1 "Sostegno alle Pmi. Investimenti produttivi", di cui

euro **3 milioni destinati alle imprese** localizzate nei **"Comuni aree interne"** (classificati con [delibera 199/2022](#): consulta **paragrafo 4.4 dell'allegato A "Indirizzi per le strategie territoriali nelle aree interne programmazione 2021-2027"**).

La **suddetta dotazione è incrementabile** fino alla concorrenza dell'importo stanziato con delibera di giunta regionale 757/2024, pari a **30 milioni di euro**.

Ad ogni modo è previsto un **monitoraggio periodico** ai sensi della [delibera di giunta 1174/2024](#) al fine di **eventuali rimodulazioni finanziarie**.

	Nel caso di <b>beneficiari ammessi ma non finanziati</b> per esaurimento delle risorse, con <b>provvedimento della giunta regionale, può essere disposto il finanziamento</b> solo a seguito del l'integrazione della dotazione finanziaria mediante risorse aggiuntive.
Scadenza	La domanda di agevolazione può essere presentata <b>a partire dalle ore 10:00 del 10 marzo 2025.</b>
Ulteriori informazioni	<a href="#">Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis</a>

Titolo	Avviso per individuare i progetti da realizzare nelle aree urbane e periurbane nei Comuni critici per l'implementazione di infrastrutture verdi e interventi per la tutela della natura e della biodiversità
Ente finanziatore	REGIONE TOSCANA
Obiettivi ed impatto attesi	Obiettivo del presente avviso è individuare i progetti da realizzare nelle aree urbane e periurbane nei comuni critici di cui alla DGR n. 228 del 06 marzo 2023 , per l'implementazione delle infrastrutture verdi e interventi per la tutela della natura e della biodiversità.
Criteri di eleggibilità	L'avviso è rivolto <b>esclusivamente ai comuni critici</b> che fanno parte della Piana Lucchese, Piana PratoPistoia, Agglomerato di Firenze, Area urbana città di Livorno e Area urbana città di Siena, come individuati nell' <a href="#">allegato 2</a> della <a href="#">delibera 228 del 6 marzo 2023</a> , che sono i seguenti <b>Piana Lucchese:</b> comuni di Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari, Uzzano; <b>Piana Prato Pistoia:</b> comuni di Agliana, Carmignano, Montale, Montemurlo, Pistoia, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, Serravalle Pistoiese; <b>Agglomerato di Firenze:</b> comuni di Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa; <b>Area urbana città di Livorno:</b> comune di Livorno; <b>Area urbana città di Siena:</b> comune di Siena.
Contributo finanziario	Sono ammissibili, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese, ai sensi del Regolamento (UE) 1060/2021 recante disposizioni comuni sui fondi europei strutturali e di investimento (Fondi Sie), del Regolamento (UE) 1058/2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia, le seguenti voci di spesa: a) <b>lavori ed opere strettamente connessi e necessari</b> alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;  b) <b>spese tecniche</b> (progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex articolo 45 del decreto legislativo 36/2023) fino ad un massimo del 10% dell'importo delle spese ammissibili totali, purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi;  c) <b>investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature</b> , sistemi di monitoraggio, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

	<p>d) <b>Iva nel rispetto di quanto previsto</b> dalla normativa vigente (cfr. Regolamento UE n. 1060/2021, art. 64, paragrafo 1, lettera c), punto i) secondo il quale l’Iva è ammissibile ai fondi Sie per progetti di importo inferiore a 5 milioni di euro).</p> <p>2. Sono ammissibili le spese <b>sostenute dai soggetti beneficiari a partire dalla data di presentazione della domanda</b>.</p> <p>Ai sensi dell’art. 63 del Regolamento (Ue) 2021/1060, possono altresì essere ammessi progetti con spese <b>sostenute a partire dal primo gennaio 2021</b>; non sono selezionate per ricevere sostegno dai fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.</p> <p><b>Erogazione del contributo</b></p> <p>In caso di assegnazione del finanziamento, il Beneficiario è tenuto alla rendicontazione di tutte le spese ammissibili relative all’importo totale dell’intervento con riferimento al contributo richiesto.</p> <p>L’erogazione del contributo sarà articolata come segue:          acconto fino ad un massimo del 40% del contributo Pr Fesr rideterminato dopo l’aggiudicazione definitiva dei lavori;</p> <p>liquidazione intermedia di un ulteriore tranches non superiore al 20% del contributo Pr Fesr a seguito della rendicontazione di almeno il 35% dei costi ammessi a contributo;</p> <p>liquidazione intermedia di un ulteriore tranches non superiore al 20% del contributo Pr Fesr a seguito della rendicontazione di almeno il 55% dei costi ammessi a contributo;</p> <p>saldo del restante 20% a seguito della rendicontazione finale e del certificato di regolare esecuzione o collaudo dell’opera.</p>
Scadenza	I Comuni critici come individuati nell’allegato 2 di cui alla delibera di giunta 228 del 6 marzo 2023 possono presentare la propria candidatura per la realizzazione degli interventi della Sub-azione 2.7.1.1 Infrastrutture verdi del PR FESR 2021-2027, <b>dalle ore 9:00 del 6 marzo fino alle ore 12:00 del 5 maggio 2025</b> .
Ulteriori informazioni	<a href="#">Allegato A Avviso MI_240225.odt</a>

Titolo	FSE+ 2021/2027 Avviso pubblico per il sostegno della frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia per l’anno educativo 2025/2026 – Misura NIDI GRATIS
Ente finanziatore	REGIONE TOSCANA
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il presente avviso si prefigge l’obiettivo di migliorare l’accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, in quanto l’educazione e la cura nei primi anni di vita pongono le basi per un successivo apprendimento e sono un investimento efficace nell’istruzione e nella formazione, in una prospettiva lifelong learning. La Regione Toscana, grazie alla attivazione del presente avviso, intende prevenire e combattere la povertà educativa e l’esclusione sociale, promuovendo per tutti i bambini, soprattutto per i più bisognosi, l’accesso a servizi per la prima infanzia, con l’obiettivo di difenderne i diritti, in particolare la promozione delle pari opportunità. La Regione Toscana ritiene fondamentale sostenere l’accoglienza nei servizi per la prima infanzia, anche al fine di rispondere ai bisogni di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, favorendo la permanenza, l’inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle madri; tali obiettivi che il presente avviso si prefigge di perseguire vengono attuati mediante l’intervento di abbattimento dei costi delle tariffe/rette dovute dai genitori/tutori per la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi per la prima infanzia, di cui all’articolo 10 del D.P.G.R. 41/r 2013 (nidi d’infanzia, spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare)</p>

	<p>La Misura Nidi Gratis prevede un sostegno attraverso l'applicazione di uno sconto per la frequenza dei servizi per la prima infanzia ai genitori/tutori richiedenti, con modalità indiretta di erogazione al Comune e all'Unione di Comuni, per conto del destinatario.</p> <p>Ritenendo necessario integrare le risorse pubbliche destinate alle politiche di sostegno alle famiglie, l'azione è realizzata in sinergia con la misura c.d. "Bonus nido nazionale INPS", che prevede la corresponsione di un rimborso a copertura delle rette relative alla frequenza di un asilo nido, differenziato in funzione dell'ISEE. Con riferimento alla misura nazionale, infatti, con l'articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232 e successive modificazioni e integrazioni, sono state introdotte nuove modalità di erogazione della prestazione, prevedendo l'erogazione di un contributo mensile erogato da INPS, a copertura della spesa sostenuta dalle famiglie per il pagamento della singola tariffa/retta, nei seguenti limiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ISEE minorenni da 0 fino a € 25.000,00: di norma fino ad un massimo di € 272,73 mensili per 11 mensilità; per i nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE rientrante in tale fascia, viene riconosciuto da Inps un bonus fino ad un massimo di € 327,27;</li> <li>- ISEE minorenni da € 25.000,01 fino a 35.000,00: di norma fino ad un massimo di € 227,27 mensili per 11 mensilità; per i nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE rientrante</li> </ul>
<p>Criteri di eleggibilità</p>	<p>Possono partecipare a questo bando i Comuni, singolarmente o mediante esercizio associato svolto tramite Unioni di Comuni ovvero mediante convenzione di cui all'articolo 20 della Legge Regionale n. 68/2011. L'esercizio associato prevede che l'ente che assume la responsabilità dell'esercizio associato gestisce tutti i procedimenti, attività e servizi relativi ai servizi educativi per la prima infanzia, compresi quelli afferenti al presente avviso.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I Comuni e le Unioni di Comuni ammesse saranno coinvolti, a seguito del successivo avviso della Regione rivolto alle famiglie, nelle attività di verifica sulle domande di accesso all'intervento Nidi gratis presentate dai genitori/tutori; tali controlli sono svolti in ragione delle competenze attribuite dalla Legge Regionale n. 32/2002 elencate all'articolo 1 del presente avviso.</li> </ul>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>L'intervento regionale ha ad oggetto, per i nuclei familiari con ISEE fino a 35.000 euro (in corso di validità e con DSU correttamente attestata), l'abbattimento, per i bambini e le bambine per i quali i genitori/tutori presentano domanda e ai quali viene assegnato il contributo, della quota che eccede il contributo rimborsabile da INPS pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 272,73 (dieci rate) ed € 272,70 (una ulteriore rata) nel caso di ISEE da 0 fino a € 25.000,00;</li> <li>- € 227,27 (dieci rate) ed € 227,30 (una ulteriore rata) nel caso di ISEE da € 25.000,01 fino a € 35.000,00;</li> <li>- € 327,27 (dieci rate) ed € 327,30 (una ulteriore rata) per i nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, nel caso di nuclei familiari con un valore dell'ISEE da 0,00 fino a 35.000.</li> </ul> <p>L'importo massimo riconoscibile come "sconto per la frequenza" per ciascun bambino e bambina destinatario/a ammonta a un massimo di € 5 27,2 7 per ciascuna mensilità, per un massimo di mensilità complessive dell'anno educativo 202 5 /202 11 6. Tali disposizioni si applicheranno nel caso di famiglie con ISEE minorenni (in corso di validità e con DSU correttamente attestata) fino a 35.000 euro anche in caso di omessa assegnazione del Bonus nido nazionale o di riduzione o aumento di tale importo assegnato o di esaurimento di tali risorse. Ai fini dell'ammissibilità delle domande al contributo regionale ed al calcolo del relativo ammontare, all'atto della presentazione della domanda la famiglia dovrà essere in possesso di un ISEE minorenni in corso di validità e con DSU correttamente attestata. La corretta attestazione è dimostrata anche dalla assenza di omissioni e difformità, anche con riferimento alla conformità con il nucleo anagrafico risultante all'amm.ne comunale.</p>
<p>Scadenza</p>	<p>Le amministrazioni comunali interessate possono trasmettere al settore Educazione e istruzione della Regione Toscana, esclusivamente <b>via pec entro e non oltre il 26 aprile 2025</b> a <a href="mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it">regionetoscana@postacert.toscana.it</a>,</p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p><a href="#">A.odt</a></p>

Titolo	Finanziamento di voucher formativi individuali per professioniste e professionisti, annualità 2025
Ente finanziatore	REGIONE TOSCANA
Obiettivi ed impatto attesi	Il bando finanzia voucher formativi riservati a libere/i professioniste/i che svolgono attività di tipo intellettuale per la partecipazione a percorsi formativi tesi a rafforzare e aggiornare le competenze professionali necessarie e ad acquisire conoscenze utili a sviluppare una propensione agli investimenti in innovazione, soprattutto nell'ambito tecnologico, ambientale, organizzativo e gestionale.
Criteri di eleggibilità	<p>Sono destinatari del voucher formativo individuale le/i libere/i professioniste/i che esercitano attività intellettuale, in possesso di partita Iva intestata esclusivamente al richiedente il voucher oppure libere/i professioniste/i senza partita Iva individuale che esercitano l'attività intellettuale-professionale in forma associata o societaria tra professionisti ed appartenenti ad una delle seguenti tipologie:</p> <p>1) <b>soggetti iscritti ad albi di ordini o collegi professionali;</b></p> <p>2) <b>soggetti iscritti ad associazioni professionali inserite nell'elenco</b> di cui alla <b>legge 4/2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate"</b> art. 2 comma 7 (consulta <a href="#">Elenco delle associazioni professionali non organizzate</a> sul sito del Ministero delle imprese e del made in Italy") e/o alla <b>legge regionale 73/2008 e s.m.i "Norme in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali"</b> (consulta <a href="#">Elenco delle associazioni professionali regolamentate riconosciute dalla Regione Toscana</a>);</p> <p>3) <b>soggetti iscritti alla gestione separata dell'Inps</b> come liberi/e professionisti/e. Per tali soggetti è richiesta tassativamente l'iscrizione con classificazione liberi/e professionisti/e pena l'esclusione.</p> <p>Le destinatarie e i destinatari si devono altresì trovare nelle seguenti condizioni: essere residenti o domiciliate/i in un Comune della Regione Toscana (per le/i richiedenti non residenti in Toscana, l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere e verificare documentazione che dia evidenza del domicilio del/la richiedente il voucher in un Comune della Toscana);</p> <p>aver compiuto i 18 anni di età e non superare i 65 anni di età.</p> <p>non devono aver riportato alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.</p> <p>Tutti i requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.</p>
Contributo finanziario	<p><b>Tipo di agevolazione</b></p> <p><b>Importo massimo del finanziamento.</b> Per ciascun voucher formativo è riconoscibile il finanziamento massimo relativo a 113 ore. L'importo verrà <b>riconosciuto per un numero di ore non frazionabile.</b></p> <p><b>Parametri di costo.</b> Per la definizione del finanziamento pubblico di ciascuna richiesta di voucher formativo si applica l'Unità di costo standard (Ucs) per la "formazione a persone occupate" di cui al <a href="#">Regolamento delegato (UE) 2023/1676</a> (Tabella 3a) per la Toscana:</p> <p>- Unità di costo standard: <b>euro 26,51 per ora formazione a partecipante.</b></p> <p>L'Ucs si applica anche alla Fad sincrona. Le eventuali ore di stage e le eventuali ore erogate in Fad asincrona non sono in nessun caso conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione.</p> <p>Ogni singola/o destinataria/o può presentare <b>al massimo una richiesta di voucher sul bando.</b></p>

	<p><b>Risorse disponibili</b></p> <p>Per l'attuazione del bando è disponibile la cifra complessiva di 3 milioni di euro del Fondo sociale europeo plus (Fse+) 2021-2027, priorità 1. Occupazione obiettivo specifico D, attività Pad 1.d.2.</p> <p>L'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie <b>sono subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni</b> e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla giunta regionale in materia.</p>
Scadenza	Le domande di finanziamento possono essere presentate <b>a partire dal 27 marzo 2025</b> , giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Burt e devono pervenire <b>entro e non oltre le ore 12 del 16 maggio 2025</b> .
Ulteriori informazioni	<a href="#">Contenuto.xml</a>

## Umbria

Titolo	<p>Avviso "EFFICIENZA ENERGETICA 2024"</p> <p>Sostegno agli investimenti per l'efficienza energetica</p> <p>Avviso per la presentazione delle domande di contributo per interventi di cui al PR FESR 2021-2027 Obiettivo Specifico 2.1 Azione 2.1.1 "Avviso Efficienza Energetica - 2024"</p>
Ente finanziatore	REGIONE UMBRIA
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione dell'Umbria mira a sostenere gli investimenti delle imprese per l'efficienza energetica. In particolare, in linea con l'Azione 2.1.1 del PR FESR 2021-2027, il presente Avviso è volto a erogare incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese, agendo da stimolo all'uso efficiente dell'energia, al fine di perseguire l'obiettivo di "Riduzione annuale del consumo di energia".
Criteri di eleggibilità	<p>Possono accedere alle agevolazioni del presente Avviso le imprese in possesso, alla data di trasmissione della domanda di ammissione alle agevolazioni, dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dimensionali: piccola o media impresa così come previsto nella Definizione di PMI di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 e s.m.i. (Allegato 01);</li> <li>• finanziari: non presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà" così come definita ai sensi dell'art. 2 punto 18) del Regolamento (UE) 2014/651</li> </ul> <p>c. oggettivi e soggettivi: i. ii. regolare costituzione e iscrizione al Registro delle Imprese Italiane presso la CCIAA competente per territorio e risultare ivi attive; possesso di almeno una sede operativa ubicata nel territorio della Regione Umbria risultante in visura camerale, da individuarsi quale sede di realizzazione dell'intervento agevolato. Tale sede deve risultare attiva e possedere un codice ATECO relativo all'attività primaria appartenente ad una qualunque sezione ad esclusione delle seguenti: • A: Agricoltura, silvicoltura e pesca; • D: Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; • K: Attività finanziarie e assicurative; • L: Attività immobiliari; • O: Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria; • T: Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze; •: Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• iii. operative e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, non essere sottoposte a fallimento o a liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, concordato preventivo o altre procedure concorsuali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; iv. non risultare destinatarie di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile</li> <li>• non essere state oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere c) e d) del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica</li> </ul>

	<p>amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.lgs 9 aprile 2008, n. 81;</p> <p>il rispetto degli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;</li> <li>• prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;</li> <li>• inserimento dei disabili;</li> <li>• pari opportunità;</li> <li>• contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;</li> <li>• tutela dell'ambiente.</li> </ul>
Contributo finanziario	<p>La dotazione finanziaria stanziata secondo quanto disposto dalla DGR n. 725 del 01/08/2024, in conformità alla DGR n. 835 del 28/08/2024 ammonta complessivamente a € 3.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027 Obiettivo Specifico 2.1 Azione 2.1.1</p> <p>L'agevolazione consiste in un contributo pubblico a fondo perduto concesso a copertura di una quota delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario, variabile a seconda della dimensione dell'impresa.</p>
Scadenza	<b>16/04/2025</b>
Ulteriori informazioni	<a href="#">Avviso Eff En 24 - Consolidato rev 1.pdf</a>

Titolo	<b>“Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori”</b>
Ente finanziatore	REGIONE UMBRIA
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Con il presente avviso pubblico si intende perseguire le finalità previste dalla misura 6, sottomisura 6.1 - intervento 6.1.1 - “Aiuti all'avviamento di impresa per giovani agricoltori” (articolo 19, lettera a), i) del Regolamento UE n. 1305/2013) del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014- 2022.</p> <p>Il tipo d'intervento 6.1.1 è finalizzato a favorire il ricambio generazionale dell'agricoltura umbra con l'obiettivo di potenziare la competitività del settore, attraverso il primo insediamento di conduttori giovani e dinamici, disposti a introdurre soluzioni tecniche ed organizzative innovative, orientare la produzione verso prodotti e servizi di qualità certificata, appetibili al mercato locale, nazionale ed internazionale e migliorare la gestione aziendale anche in termini ambientali.</p> <p>In sintesi, la sottomisura intende conseguire i seguenti obiettivi:</p> <p>Diminuire l'età media dei conduttori di imprese agricole favorendo il ricambio generazionale;</p> <p>Mantenere i giovani nei territori rurali favorendone l'inserimento in imprese agricole vitali;</p> <p>Migliorare l'efficienza delle imprese favorendo l'inserimento di giovani qualificati.</p> <p>Le finalità che s'intendono perseguire attraverso una selezione dei progetti migliori sono:</p> <p>Rafforzare gli interventi diretti alla tutela dell'ambiente e alla lotta ai cambiamenti climatici, supportando nello stesso tempo gli obiettivi trasversali del PSR (Clima, Ambiente e Innovazione);</p> <p>Sostenere l'introduzione d'investimenti aziendali innovativi che mirano a incentivare la transizione ecologica e digitale dell'impresa e nello stesso tempo indirizzarla verso un nuovo approccio di economia circolare, aumentando il livello di efficienza e di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica, creando un maggior equilibrio con le risorse naturali all'interno dell'intero territorio regionale;</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Tale avviso è rivolto a giovani imprenditori agricoli che hanno avviato per la prima volta un'impresa agricola e che abbiano i seguenti requisiti e rispettino i seguenti impegni alla data di presentazione della Domanda di Sostegno avanzata ai sensi e con le modalità previste dal presente avviso:</p> <p>Età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 41 (non compiuti);</p> <p>Hanno avviato l'impresa agricola (con dimensioni micro o piccola impresa come definita al paragrafo 1.17) da non oltre 24 mesi antecedenti il rilascio della Domanda di Sostegno</p>

	<p>e che ricoprono, nell'ambito di detta impresa, la qualifica di capo azienda come definito al paragrafo 1.3;</p> <p>Possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali come definite al paragrafo 1.4 o si impegnino ad acquisirle entro 36 mesi dalla data di notifica di concessione degli aiuti (nulla osta);</p> <p>Conducono un'azienda agricola con una PST minima e massima come definita al paragrafo 10.2;</p> <p>Conducono un'azienda agricola che non derivi da frazionamento aziendale in ambito familiare come definito al paragrafo 1.13 del presente Avviso o <b>da cessione di azienda (in tutto o in parte) tra coniugi legalmente riconosciuti;</b></p> <p>Si impegnano a condurre un'azienda agricola in qualità di capo azienda per cinque anni successivi all'atto di erogazione del saldo.</p> <p>L'aiuto pubblico di primo insediamento può essere concesso, in caso di insediamento in una società, fino a due giovani per singola impresa agricola.</p> <p>In tale ultimo caso entrambi i giovani devono essere in possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo e i poteri straordinari vengono esercitati a firma congiunta dei due giovani.</p> <p>Nel caso di doppio insediamento andrà garantito il raggiungimento della soglia minima di Produzione Standard Totale (PST) moltiplicata per i due soci insediati.</p> <p>Se nella società in cui si è insediato il giovane vi è un socio che ha beneficiato di un premio di primo insediamento ai sensi di precedenti Bandi e, alla data di presentazione della Domanda di Sostegno è ancora nel periodo vincolativo, è possibile l'insediamento al massimo di un ulteriore giovane.</p>
Contributo finanziario	<p>Il presente avviso trova copertura finanziaria con le risorse FEASR assegnate al Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2022 – Misura 6.1.1. ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 nonché da eventuali risorse finanziarie FEASR assegnate al Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023/2027 - intervento SRE01 ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 e alle condizioni previste dalle Linee guida della Commissione in materia di transizione finanziaria tra le due programmazioni. La Giunta Regionale con propria deliberazione n 170 del 05/03/2025 ha destinato alla Misura 6, sottomisura 6.1, tipologia di intervento 6.1.1 risorse finanziarie pari ad a € 6.291.640 per l'apertura del presente Avviso pubblico.</p> <p>Le suddette risorse potranno essere ulteriormente incrementate dalla Giunta Regionale con successivi atti.</p> <p>Il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario di importo pari ad € 70.000,00. Il sostegno all'insediamento viene erogato in due rate:</p> <p>La prima, pari al 90% dell'importo ( percentuale ancora sub iudice ovvero in attesa di definizione con l'approvazione della modifica del PSR) che deve essere richiesta entro 2 mesi dopo la singola decisione di concedere il sostegno, su presentazione di Domanda di Pagamento della prima tranche (Acconto del premio) corredata da polizza fideiussoria rilasciata a favore di AGEA pari al 100% del valore della rata e che verrà svincolata a seguito di verifica del corretto completamento del Piano Aziendale e delle condizioni di cui al paragrafo 19 del presente Avviso. Tale domanda va presentata entro due mesi dalla data di notifica del nulla osta.</p> <p>La seconda è erogata a saldo, previa verifica del completamento del Piano Aziendale e del raggiungimento degli obiettivi previsti in Domanda di Sostegno.</p> <p>La domanda di pagamento del saldo va presentata entro 24 mesi dalla data di notifica del nulla osta, salvo proroga.</p> <p>Il premio di cui al presente avviso pubblico è alternativo e non cumulabile con altri premi di primo insediamento per interventi attivati ai sensi dell'art. 75 del Reg. (UE) n. 2115/2021 o con altri aiuti della stessa natura (primo insediamento in agricoltura) a valere su qualunque altra risorsa pubblica.</p>
Scadenza	Dal <b>19/03/2025</b> Al <b>09/05/2025</b>
Ulteriori informazioni	<a href="#">Bandi - Regione Umbria</a>

## Abruzzo

Titolo	Incentivi all'assunzione di soggetti svantaggiati
Ente finanziatore	REGIONE ABRUZZO
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La forza lavoro è un elemento fondamentale per lo sviluppo, l'innovazione e il benessere della società e la Regione Abruzzo, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro, promuove azioni destinate a specifici target individuati come a rischio esclusione o più fragili all'interno della società. La Regione Abruzzo persegue la sua azione mirata di sostegno all'occupazione con particolare attenzione a specifici target quali i disoccupati e le disoccupate in situazione di svantaggio e/o con disabilità con forte rischio di esclusione dal mercato del lavoro.</p> <p>Il presente avviso eroga contributi economici a fondo perduto per le seguenti tipologie:  Tirocinio extracurricolare 6-12 mesi  Assunzione di disoccupato/a con contratto di lavoro a tempo determinato 12 mesi  Assunzione di disoccupato/a con contratto di lavoro a tempo indeterminato</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Possono <b>presentare domanda</b> e beneficiare degli incentivi tutti i <b>datori di lavoro/imprese del settore privato</b> (imprese, cooperative, cooperative sociali, studi professionali, associazioni, fondazioni, altre forme di azienda).</p> <p>I destinatari finali sono i disoccupati/e che non siano stati beneficiari in concomitanza temporale di altri interventi di inclusione socio-lavorativa es. GOL, ABRUZZO INCLUDE 2 FSE+ Abruzzo.</p>
Contributo finanziario	<p>Le tipologie di attività finanziabili, negli importi di seguito indicati, sono:</p> <p>A. TIROCINI EXTRACURRICULARI DI 6 o 12 MESI avviati a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso e per i quali si rinvia alle LINEE GUIDA REGIONALI di cui alla DGR 112 del 22/02/2018, modificata con DGR 178 del 04/04/2022 (<a href="https://selfi.regione.abruzzo.it/menu_items/tirocini">https://selfi.regione.abruzzo.it/menu_items/tirocini</a>). Per i disabili di cui all'art. 1 comma 1 della legge 68/99 il tirocinio può essere prorogato fino a 24 mesi. Il tirocinio non potrà essere di durata superiore a sei mesi per i soggetti che hanno completato da non più di 12 mesi i percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema regionale di formazione o i percorsi di istruzione secondaria di secondo grado o terziaria, compresi i percorsi di master e dottorato.</p> <p>B. Assunzioni con contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo determinato della durata di 12 mesi avviate a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.</p> <p>C. Assunzioni con contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato avviate a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso. L'assunzione a tempo indeterminato deve essere garantita per almeno 24 mesi.</p> <p>Per le tipologie di attività finanziabili gli importi degli incentivi sono i seguenti: a) rimborso all'impresa dell'indennità di frequenza di € 600,00 mensili per TIROCINI EXTRACURRICULARI DI 6 MESI o 12 MESI e fino a 24 MESI (solo disabili art. 1 comma 1 legge 68/99).</p> <p>L' indennità di frequenza spettante al tirocinante è stabilita all'art. 17 delle Linee Guida Regione Abruzzo ed è riconosciuta a fronte di una partecipazione minima al tirocinio del 70% su base mensile. Il rimborso varierà, secondo la durata del tirocinio, da un minimo di € 3.600,00 per 6 mesi fino ad un massimo di € 14.400,00 per 24 mesi. Dovrà essere garantita una durata minima di 6 mesi per aver diritto al contributo, la durata massima, comprensiva di proroghe, è stabilita dall'articolo 4 comma 1 lettera e) delle Linee Guida regionali. Per l'avvio e lo svolgimento del tirocinio dovrà essere garantito il rispetto delle Linee Guida regionali di cui alla DGR 112 del 22/02/2018 e modificata con DGR 178 del 04/04/2022;</p> <p>b) contributo di € 5.000,00 per le ASSUNZIONI a tempo determinato favore di DONNE disoccupate svantaggiate 18-65 anni;</p> <p>c) contributo di € 4.000,00 per le ASSUNZIONI a tempo determinato favore di UOMINI disoccupati svantaggiati di età compresa tra 18 e 49 anni;</p>

	<p>d) contributo di € 5.000,00 per le ASSUNZIONI a tempo determinato favore di UOMINI disoccupati svantaggiati over 50 anni e fino a 65 anni;</p> <p>e) contributo di € 10.000,00 per le ASSUNZIONI a tempo indeterminato favore di DONNE disoccupate svantaggiate 18-65 anni;</p> <p>f) contributo di € 8.000,00 per le ASSUNZIONI a tempo indeterminato a favore di UOMINI disoccupati svantaggiati di età compresa tra 18 e 49 anni;</p> <p>g) contributo di € 10.000,00 per le ASSUNZIONI a tempo indeterminato favore di UOMINI disoccupati svantaggiati over 50 anni e fino a 65 anni.</p>
Scadenza	La domanda deve essere presentata <b>dalle ore 09:00 del 19 marzo 2025 fino alle ore 20:00 del 30 novembre 2025</b> , esclusivamente attraverso l'utilizzo dello <b>Sportello digitale</b> selezionando la voce <i>Catalogo Servizi/Bandi FSE 21-27</i> .
Ulteriori informazioni	<a href="#">Microsoft Word - AVVISO SVANTAGGIATI INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE 5 marzo 2025</a>

Titolo	<b>FESR</b> Priorità 1 - Azione 1.1.1. e 1.1.2. Sostegno a processi di ricerca e innovazione e incentivi all'assunzione di ricercatori
Ente finanziatore	REGIONE ABRUZZO
Obiettivi ed impatto attesi	L'obiettivo da perseguire è quello di accrescere il numero e le dimensioni delle imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenza e con il maggiore potenziale di crescita, per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili e di nuovi prodotti, processi e servizi, l'assistenza in materia di trasferimento tecnologico e l'acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali (idee sostenibili da punto di vista commerciale), coerenti con la RIS3 Abruzzo 21-27, condizione abilitante per il periodo di Programmazione FESR 21-27.
Criteri di eleggibilità	Possono beneficiare del contributo previsto dal presente Avviso le Imprese di diverse dimensioni (micro, piccole, medie; grandi solo se in solo se in collaborazione con PMI), le Università e altri Organismi di Ricerca, sia pubblici sia privati, che presentano progetti coerenti con le Priorità Tecnologiche individuate dalle linee strategiche di sviluppo indicate per i domini tecnologici della " <b>Smart Specialisation Strategy in Abruzzo S3 2021-2027</b> ", aderenti ad un raggruppamento (RTI, ATI, ATS) tra Imprese o tra Imprese e Organismi di Ricerca, già formalmente costituito alla data di presentazione della istanza.
Contributo finanziario	Gli investimenti devono avere ricadute tecnologiche dirette sulle imprese che li sviluppano e sulle produzioni realizzate nel territorio della Regione Abruzzo. Il presente Avviso è finalizzato ad accrescere la competitività e a sostenere lo sviluppo di imprese esistenti, attraverso il sostegno alla realizzazione di progetti di innovazione di PMI, GI, Università e Organismi di Ricerca, nonché ad incentivare l'assunzione di ricercatori, da parte delle suddette imprese. 5. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso, per la concessione di Aiuti a progetti di Ricerca e Sviluppo e all'assunzione di ricercatori, nel rispetto dell'Articolo 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, e ss.mm.ii., è pari ad Euro 58.000.000,00 (cinquantottomilioni), di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Euro 50.000.000,00 a valere sull'Azione 1.1.1;</li> <li>– Euro 8.000.000,00 a valere sull'Azione 1.1.2.</li> </ul>
Scadenza	30/06/2025
Ulteriori informazioni	<a href="#">avviso-ricerca-collaborativa.pdf</a>

## Calabria

Titolo	<b>Voucher per la transizione digitale delle PMI</b>
Ente finanziatore	REGIONE CALABRIA
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Con il presente avviso la Regione Calabria al fine di aumentarne l'efficienza e la competitività delle PMI presenti sul territorio calabrese sostiene progetti volti ad agevolare soluzioni digitali diffuse e trasversali.</p> <p>Ciascun Progetto, redatto secondo quanto stabilito dal presente avviso, può comprendere, le seguenti tipologie di Intervento:</p>

	<p>A. l'acquisto di nuove applicazioni integrate per la produttività individuale (Digital Workplace);</p> <p>B. l'adozione di nuovi sistemi di Digital Commerce &amp; Engagement;</p> <p>C. la migrazione dell'infrastruttura esecutiva di applicazioni aziendali e relativi dati esistenti da server a cloud pubblico (Cloud Computing);</p> <p>D. l'adozione di sistemi di Cyber Security.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Possono presentare domanda a valere sull' Avviso le micro, piccole e medie imprese, per come definite all'Allegato 1 al regolamento (UE) 651/2014, aventi sede operativa o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio della Regione Calabria. Per le imprese prive di sede operativa o unità produttiva nel territorio della Regione Calabria al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso.</p> <p>Sono esclusi dall'ambito di applicazione dall' Avviso: a) le imprese in difficoltà; b) le imprese operanti nei settori esclusi per come previsti dal Regolamento (UE) 2831/2023 e indicati al paragrafo 1.3 comma 2 del presente Avviso. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di contributo. Ai fini della stabilità dell'operazione vige l'obbligo di non cessare o trasferire l'attività produttiva per la quale si è ricevuto il sostegno al di fuori della regione Calabria secondo le modalità previsto dall'Art. 65 comma 1 del Reg (UE) 1060/2021.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Al fine di dare attuazione alle azioni di cui al presente Avviso la Regione Calabria mette a disposizione uno stanziamento di risorse pari ad € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 1.2.4 del Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021/27 "Sostegno al processo di trasformazione digitale dell'economia, integrazione delle tecnologie ICT nei processi di gestione e produttivi delle PMI" La Regione Calabria si riserva la possibilità di rimodulazione della dotazione finanziaria di cui al precedente comma 1 sulla base di quanto risultante dal processo di valutazione delle istanze. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.</p> <p>Il contributo è a fondo perduto (sovvenzione diretta in denaro) ed è concesso a titolo di De Minimis di cui al Regolamento (UE) 2831/2023 secondo il quale: l'importo massimo di aiuti che un'impresa unica può ricevere, nell'arco di 3 anni, non può superare euro 300.000,00; il calcolo del concedibile avviene con riferimento a un periodo di 3 anni solari a partire dalla data di concessione dell'aiuto; la data di concessione dell'aiuto è il momento in cui sorge per l'impresa il diritto a ricevere l'aiuto.</p> <p>Il contributo complessivo massimo riconoscibile alla singola PMI è calcolato secondo quanto stabilito all'art.5 dell'Avviso entro il massimale di seguito indicato:  Micro Impresa – 50.000,00 euro  Piccola Impresa – 100.000,00 euro  Media Impresa – 150.000,00 euro</p>
<p>Scadenza</p>	<p>Le domande potranno essere presentate esclusivamente on-line a partire dalle ore 9.00 del 17/04/2025, mediante la piattaforma raggiungibile al link: <a href="https://documentale.regione.calabria.it/portale/">https://documentale.regione.calabria.it/portale/</a></p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p><a href="#">Microsoft Word - Avviso ICT v.4 compatibile con piattaforma - 2024.12.2 (2)</a></p>

<p>Titolo</p>	<p><b>Avviso per il sostegno alla creazione e al consolidamento di startup innovative ad alta intensità di conoscenza</b></p>
<p>Ente finanziatore</p>	<p>REGIONE CALABRIA</p>
<p>Obiettivi ed impatto attesi</p>	<p>Il presente Avviso, finalizzato all'attuazione dell'Azione 1.1.2 del Programma Calabria FESR- FSE 2021-2027 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di startup innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca nelle Aree e nelle traiettorie prioritaria della S3", sostiene la creazione/avvio e il consolidamento di startup innovative ad alto contenuto tecnologico attraverso la realizzazione di un programma integrato che comprende la concessione di</p>

	<p>aiuti sotto forma di sovvenzione in conto capitale per l'avvio o il consolidamento dell'impresa.</p> <p>L'Avviso è articolato in due Linee di Intervento:</p> <p>a) Linea di intervento 1: Avvio Startup innovative</p> <p>b) Linea di intervento 2: Consolidamento Startup innovative.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>1. I beneficiari sono le start up innovative costituite da non più di 60 mesi e iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese di cui all'art. 25 del DL 179/2012.</p> <p>2. Possono presentare domanda per l'accesso alle agevolazioni previste dal presente Avviso:</p> <p>a) Persone fisiche. La/le persona/e fisica/fisiche si impegnano, in sede di presentazione della domanda alla iscrizione della micro/piccola impresa al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura alla Sezione speciale dedicata alle Startup innovative entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto di approvazione della graduatoria.</p> <p>b) Startup Innovative.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p><b>Dotazione Finanziaria</b></p> <p>1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a € 15.000.000,00 ed è così articolata:</p> <p>a) Linea 1 pari a € 7.500.000,00.</p> <p>b) Linea 2 pari a € 7.500.000,00.</p> <p>2. La Regione Calabria si riserva la possibilità di riarticolare la dotazione finanziaria sulla base di quanto risultante dal processo di valutazione delle istanze.</p> <p>3. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili. L'Amministrazione Regionale si riserva, in ogni caso, la possibilità di integrare la dotazione finanziaria in relazione agli esiti del presente Avviso e di eventuali riarticolazioni delle risorse finanziarie del PR.</p> <p><b>Spese Ammissibili</b></p> <p><b>Spese relative a strumentazione e attrezzature</b> nuovi di fabbrica, quali ad esempio impianti specifici, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, funzionali alla realizzazione del progetto</p> <p><b>Spese per attivi immateriali relativi a ricerca contrattuale, spese di costituzione societaria, brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne;</b></p> <p><b>Spese per i servizi di consulenze</b> specialistiche tecnologiche solo se direttamente funzionali al progetto di investimento;</p> <p><b>Spese relative a servizi di incubazione e di accelerazione</b> per un importo massimo di 12.500 euro erogabili da soggetti presenti nell'apposito <a href="#">Elenco degli Incubatori/Acceleratori abilitati al supporto delle startup</a> che verrà creato a breve.</p> <p><b>Spese di personale:</b> spese relative al personale nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto.</p> <p><b>Spese generali</b> calcolate nella <b>misura forfettaria massima del 15%</b> dei costi diretti ammissibili per il personale</p> <p>Contributo concedibile</p> <p>1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi, nella forma di contributo in conto capitale, per la realizzazione degli interventi agevolati, in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 22 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (GBER).</p> <p>2. In particolare, l'aiuto concedibile prevede un contributo in conto capitale pari al 75% della spesa ammissibile.</p> <p>3. L'ammontare delle spese ammissibili per la realizzazione dei programmi d'investimento non può essere inferiore a € 70.000,00 e superiore a € 400.000,00 per le due Linee di Intervento: Linea di intervento 1: Avvio Startup innovative; Linea di intervento 2: Consolidamento Startup innovative.</p>
<p>Scadenza</p>	<p>Le domande, compilate secondo il Modulo di Domanda (Allegato 1A _costituite o Allegato 1B _costituende) allegato all'Avviso che sarà disponibile sul</p>

	sito <a href="https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/">https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/</a> e <a href="https://fincalabra.it/">https://fincalabra.it/</a> , devono essere inviate utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica che sarà resa disponibile ai fini del presente avviso e secondo le modalità tecniche che saranno a tal fine previste ed ivi pubblicate.
Ulteriori informazioni	<a href="#">Avviso-Startup-Azione-112.pdf</a>

Titolo	KAIRE Calabria Incentivi all'occupazione di soggetti disoccupati svantaggiati, molto svantaggiati e lavoratori con disabilità alle imprese che operano nella filiera turistica
Ente finanziatore	Regione Calabria
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Calabria con il presente Avviso intende concedere <b>incentivi all'occupazione</b> di lavoratori disoccupati svantaggiati, molto svantaggiati e lavoratori con disabilità alle <b>imprese</b> che operano nella <b>filiera turistica</b> . Oggetto di concessione dell'incentivo occupazionale saranno i contratti di assunzione stipulati sia a tempo determinato con una durata non inferiore a tre mesi che a tempo indeterminato, in coerenza con il CCNL di riferimento applicabile al fine di contrastare da un lato il lavoro nero e dall'altro incentivare l'applicazione di remunerazioni adeguate, nonché prolungare la durata media dei contratti.
Criteri di eleggibilità	<b>Destinatari</b> <b>Lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati e lavoratori con disabilità che dichiarano, al sistema informativo delle politiche del lavoro, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa (DID).</b>  <b>Beneficiari</b> <b>Possono presentare domanda le Imprese operanti nei settori specificati nell'Allegato 4 dell'Avviso.</b>
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria disponibile, a valere sull'Azione 4.a.1 del PR FESR-FSE Plus Calabria 2021 - 2027, per le operazioni selezionate con il presente Avviso è pari a € 6.870.000. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'incentivo all'occupazione di cui al presente avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento. Gli aiuti sono concessi, in conformità con le disposizioni di cui all' <b>Art. 32 e 33 del Reg. 651/2014</b> : <ol style="list-style-type: none"> <li>1. nel caso di assunzione di lavoratori svantaggiati: l'importo concedibile è pari al <b>50%</b> dei costi ammissibili;</li> <li>2. nel caso di assunzione di lavoratori con disabilità: l'importo concedibile è pari al <b>75%</b> dei costi ammissibili.</li> </ol> Le spese ammissibili sono i costi salariali - per come definiti al par. 1.5 del presente Avviso - sostenuti dai soggetti di cui al par. 2.1, riconosciuti per un massimo di 12 mesi successivi alla sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro, sia a tempo determinato, con una durata non inferiore a tre mesi che a tempo indeterminato, stipulati in coerenza con il CCNL di settore sottoscritto dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative. I costi salariali ammissibili per nuove assunzioni in conformità con le disposizioni di cui al presente Avviso e, in particolare, con quanto al precedente par. 3.1, possono far riferimento ad una o più delle seguenti categorie di lavoratori disoccupati:
Scadenza	Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 10:00 del giorno 18/03/2024 e fino ad esaurimento delle risorse.
Ulteriori informazioni	<a href="#">Avviso Kaire</a>

## Campania

Titolo	<b>Sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative</b>
Ente finanziatore	Regione Campania

<p>Obiettivi ed impatto attesi</p>	<p>Con il presente Avviso Pubblico, l'Amministrazione regionale, come programmato con la Dgr. n. 355/2024, intende sostenere il rafforzamento delle Imprese culturali e creative (ICC), attraverso il finanziamento di investimenti diretti alla realizzazione di prodotti, servizi e iniziative culturali innovative, in grado di ampliare e qualificare il sistema e le filiere culturali della Campania.</p> <p>Le finalità dell'Avviso sono quelle di: - Favorire la crescita e sostenere le imprese operanti nell'ambito delle attività culturali, dello spettacolo e delle arti visive in genere, del cinema, della musica, dell'editoria, della moda, del design e delle attività di intrattenimento culturale che rivestono in Campania un fondamentale ruolo socio-economico e rappresentano un importante fattore di attrazione territoriale; Incoraggiare l'orientamento all'innovazione e all'innalzamento qualitativo dei prodotti e dei servizi culturali, al fine di rendere il sistema produttivo regionale maggiormente conoscibile e competitivo;</p> <p>Sostenere lo sviluppo delle industrie culturali e creative che hanno un impatto diretto su altre imprese, in quanto forniscono contenuti di valore alle applicazioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come il turismo e la manifattura di qualità; Incentivare l'approccio intersettoriale per favorire la fertilizzazione reciproca fra settori tradizionali e ad alta tecnologia, fra industrie manifatturiere e industrie creative, culturali e turistiche.</p> <p>Possono presentare domanda di agevolazione le Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI), come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica, che operano nei seguenti ambiti: Ambito A – Settore culturale e creativo, nella sfera della cultura e del patrimonio culturale; Ambito B – Settore della produzione dei contenuti culturali, della cultura materiale e delle attività correlate, per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale realizzati in una logica di rete e che utilizzano le nuove tecnologie.</p>
<p>Criteri di eleggibilità</p>	<p>Al momento della presentazione della domanda, pena la non ammissibilità, i soggetti di cui all'art. 4 comma 1, nei casi previsti, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:</p> <p>a) essere regolarmente iscritti:</p> <p>A. nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;</p> <p>B. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;</p> <p>C. nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004; D. nei casi previsti dalla legge, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);</p> <p>b) per i liberi professionisti o lavoratori autonomi, essere in possesso della Partita IVA, alla data di presentazione della domanda;</p> <p>c) avere l'unità operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale in Campania.</p> <p>d) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del d.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;</p> <p>e) disporre, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 73, c. 2 lett. d del regolamento (UE) 1060/2021, delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione dell'investimento, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;</p>

	<p>f) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;</p> <p>g) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;</p> <p>h) adottare un regime di contabilità ordinario o impegnarsi ad adottare il regime di contabilità ordinaria entro la data del provvedimento di concessione;</p> <p>i) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;</p> <p>j) che non sia stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dall'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 condanna con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p.;</p> <p>k) assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;</p> <p>l) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;</p> <p>m) non risultare associati o collegati con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014;</p> <p>n) non essere beneficiari di altri finanziamenti relativi alla stessa proposta progettuale e non aver presentato altre domande di finanziamento a valere sulla medesima procedura;</p> <p>o) non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16 ter del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.</p>
Contributo finanziario	<p>Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del presente Avviso sono pari a € 10.000.000,00, a valere sul PR CAMPANIA FESR 2021-2027</p> <p>La dotazione complessiva dell'intervento è, così ripartita tra i due ambiti d'intervento:  <b>7 milioni di euro</b>, per gli interventi relativi all'Ambito A;  <b>3 milioni di euro</b>, per gli interventi relativi all'Ambito B.</p> <p>Con riferimento ai soggetti di cui all'<b>Ambito A</b>, l'aiuto, che costituisce un aiuto agli investimenti, è concesso nella forma di contributo in conto capitale, a <b>copertura dell'80% delle spese ammissibili</b>, fino all'importo massimo di:  200.000 euro, per le proposte progettuali presentate in forma singola  400.000 euro, per le proposte progettuali presentate in forma aggregata (Consorzi/Reti-soggetto).</p> <p>Con riferimento ai soggetti di cui all'<b>Ambito B</b>, l'aiuto è concesso nella forma di contributo in conto capitale, a <b>copertura del 60% delle spese ammissibili</b>, fino all'importo massimo di:  150.000 euro, per le proposte progettuali presentate in forma singola;  300.000 euro, per le proposte progettuali presentate in forma aggregata (Consorzi/Reti-soggetto).</p>
Scadenza	11/04/2025
Ulteriori informazioni	<a href="#">Sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative</a>

## Puglia

Titolo	Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla mitigazione dei fenomeni di erosione delle coste basse pugliesi
--------	--

Ente finanziatore	Regione Puglia
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'Avviso è volto alla selezione di interventi per la realizzazione di opere strutturali finalizzate alla mitigazione dei fenomeni di erosione costiera delle coste basse pugliesi da realizzarsi su aree demaniali anche attraverso l'applicazione tecnologie innovative. L'Avviso intende selezionare proposte progettuali riguardanti opere strutturali finalizzate alla riduzione delle perdite dei sedimenti, da attuare secondo una o entrambe le seguenti modalità:</p> <p>opere di riduzione del moto ondoso incidente sul tratto di costa in erosione (barriere emerse e/o sommerse, distaccate e/o aderenti etc.);</p> <p>opere di intercettazione del trasporto solido litoraneo (difese trasversali tipo pennelli, più o meno permeabili, piattaforme isola etc.).</p> <p>Gli interventi proposti possono prevedere, esclusivamente in aggiunta alle opere sopra indicate, attività volte all'alimentazione/riequilibrio del sistema da realizzare attraverso:</p> <p>ripascimenti con finalità "strutturali";</p> <p>ripristino della naturalità e/o la riduzione delle artificialità (a titolo di esempio: rimozione/demolizione di strutture, manufatti e opere interferenti con la dinamica costiera, già esistenti e la cui rimozione non ricada fra gli obblighi dei concessionari delle aree demaniali);</p> <p>opere per la riduzione della perdita di sedimenti delle spiagge (opere di ingegneria naturalistica per la protezione degli ambiti dunali, protezione della macchia mediterranea, ecc.).</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Possono presentare proposta progettuale, in qualità di Soggetti proponenti, le Amministrazioni comunali in forma singola o associata che insistono sul litorale pugliese, aventi titolo ad operare sul demanio marittimo e sul mare territoriale ricadente nell'ambito di competenza comunale, in virtù delle funzioni conferite ex lege. In caso di Amministrazioni comunali che intendono presentare la proposta progettuale in forma associata, nel limite massimo di due Comuni, i territori oggetto di intervento devono essere contermini.</p> <p>Ciascun Comune, sia che partecipi in forma singola, che in forma associata e, in tale ultimo caso anche se non individuato quale Soggetto capofila nella Convezione, può candidare un'unica proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte presentate successive alla prima e allo stesso riconducibili.</p>
Contributo finanziario	<p>La dotazione finanziaria complessiva stanziata per il presente Avviso è pari a € 20.000.000,00.</p> <p>Il costo complessivo del progetto, rappresentato dall'entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e dall'eventuale quota di risorse aggiuntive stanziate dal Soggetto proponente in termini di cofinanziamento delle spese ammissibili, non potrà essere inferiore a € 500.000,00 e non superiore ad € 5.000.000,00.</p>
Scadenza	15 settembre 2025
Ulteriori informazioni	<a href="#">Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla mitigazione dei fenomeni di erosione delle coste basse pugliesi - Demanio marittimo - Regione Puglia</a>

Titolo	Procedura negoziale per la selezione di interventi per la costituzione di punti di accesso e laboratori, denominati "Laboratori Digitali", a titolarità pubblica
Ente finanziatore	Regione Puglia
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'obiettivo dell'intervento è quello di diffondere sul territorio regionale dei punti di accesso pubblici facilmente accessibili alla cittadinanza, nei quali i soggetti pubblici beneficiari possano rendere disponibili spazi, tecnologie ed attrezzature per svolgere attività sui temi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, della robotica, del coding, dell'uso degli open data, della produzione e dimostrazione di applicazione pilota per favorire l'innovazione e la trasformazione digitale del territorio, rivolti in particolare alle fasce più giovani della popolazione ed avvicinare le stesse alle nuove tecnologie.</p> <p>I "Laboratori Digitali" potranno ospitare lo svolgimento delle seguenti attività: laboratori sugli Open Data per la creazione di app/chatbot e strumenti di data visualization, realizzazione di hackathon/open day, ecc.;</p>

	<p>eventi, incontri e sessioni informative per favorire l'innovazione e la trasformazione digitale del territorio su temi quali Open Data, dell'Open Source, nuovi trend tecnologici tecnologie, ecc;</p> <p>disseminazione mirata al rafforzamento delle competenze digitali delle imprese e degli EE.LL. del territorio e alla diffusione delle conoscenze in merito ai processi di Digital Transformation (nella PA e nelle imprese) e al Change Management anche in collaborazione con enti ed istituzioni europee e nazionali (es. servizi, ecosistemi, infrastrutture fisiche e immateriali, ecc);</p> <p>laboratori di coding, programmazione ed avvicinamento alle tecnologie digitali;</p> <p>laboratori di sperimentazione nell'utilizzo delle applicazioni di intelligenza artificiale e blockchain;</p> <p>laboratori sulla sicurezza informatica;</p> <p>spazi per coworking e smartworking mediante utilizzo dei dispositivi tecnologici acquisti con il progetto.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>La procedura negoziale è rivolta alla Città Metropolitana di Bari e alle 5 Province pugliesi che sono state individuate in ragione della centralità che hanno sul territorio, anche in termini di una più agevole raggiungibilità mediante i mezzi di trasporto pubblici, e che pertanto risultano essere gli ambiti territoriali in grado di catalizzare il processo attraverso un ampio coinvolgimento dei potenziali utenti. Trattandosi di procedura negoziale i beneficiari hanno ricevuto apposita "RICHIESTA DI COMUNICAZIONE PER LA RICOGNIZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI".</p>
Contributo finanziario	<p>La dotazione finanziaria complessiva per la presente procedura negoziale è pari a € 1.800.000,00 a valere sul POC PUGLIA 2014-2020 – Asse II "Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC" – Azione 2.3 "Intervento per il potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete".</p>
Scadenza	<p>I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) dalla ricezione della "Richiesta di Comunicazione" fino alle ore 24:00 del 30/04/2025.</p>
Ulteriori informazioni	<p><a href="#">DEL_1660_2024.indd</a></p>

Titolo	Bando di accesso ai contributi per interventi di miglioramento ambientale
Ente finanziatore	Regione Puglia
Obiettivi ed impatto attesi	Non riportato nel bando
Criteri di eleggibilità	<p>Possono accedere al presente bando persone fisiche o giuridiche proprietari e/o conduttori di terreni inclusi nel territorio agro-silvo-pastorale provinciale e titolari di fascicolo aziendale.</p> <p>A tale proposito si ricorda che sono esclusi dai benefici previsti dal presente bando tutti i terreni ricadenti in:</p> <p>Aziende Faunistico Venatorie ed Agrituristiche Venatorie;</p> <p>Aree naturali protette ai sensi delle normative Regionali e Nazionali vigenti;</p> <p>Centri di produzione di fauna selvatica (art. 12 L.R. 59/17 e ss.mm.ii.);</p> <p>Allevamenti di fauna selvatica (art. 13 L.R. 59/17 e ss.mm.ii.);</p> <p>Zone Addestramento Cani;</p> <p>Fondi chiusi ai sensi della legislazione vigente;</p> <p>Aree o interventi che ricadono a distanza inferiore a mt. 100 da civili abitazioni e da strade provinciali o statali;</p> <p>Superfici colturali che già accedono per gli stessi interventi a benefici previsti da normative Statali, Regionali, Comunitarie e/o da Pubbliche Amministrazioni.</p>
Contributo finanziario	<p>La somma impegnata di € 100.000,00 (centomilamila/00) verrà per ciascuna misura del bando ripartita tra aree a caccia programmata e istituti di protezione secondo la tabella seguente</p>

MISURA	DESCRIZIONE	Aree a caccia programmata	O.d.P.+Z.R.C.
1	COLTURE A PERDERE	30.000	35.000
2	FONDI DI ABBEVERAGGIO	5.000	5.000
3	AREE DI RIFUGIO	5.000	10.000
4	SUPERFICI BOSCADE	5.000	5.000

Al termine dei lavori, ed in ogni caso non prima che la riuscita dell'intervento sia effettivamente verificabile, il richiedente dovrà richiedere il collaudo dell'intervento realizzato all'A.T.C. Provincia di Lecce, a mezzo PEC o e-mail in tempo utile per la conclusione del procedimento amministrativo di erogazione del contributo.

L'erogazione dell'incentivo avverrà così come prescritto da ogni tipologia di intervento e a seguito dell'approvazione da parte dell'A.T.C. Provincia di Lecce del verbale definitivo di collaudo. Qualora in sede di collaudo e comunque entro i tempi stabiliti dall'obbligo di mantenimento della destinazione delle opere si siano rilevate inadempienze nella cura e manutenzione e/o in caso di mancato rispetto per responsabilità diretta degli impegni assunti o degli obblighi sottoscritti (come per esempio il mancato raggiungimento del diametro di 10 cm. nelle infiorescenze del girasole), l'A.T.C. Provincia di Lecce si riserva il diritto di non assegnare o assegnare solo parzialmente i contributi previsti e qualora questi siano già stati liquidati di richiederne la totale restituzione, con maggiorazione degli interessi legali e spese istruttorie.

Scadenza	07 aprile 2025
Ulteriori informazioni	<a href="#">BANDO CONTRIBUTO MIGLIOR.TO HABITAT ATC+OdP+ZRC 24-25</a>

Titolo	Pro.V.I - Nuovo avviso pubblico. Domande a partire dal 24 marzo 2025
Ente finanziatore	Regione Puglia
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Con determinazione dirigenziale n. 192/307 del 6.03.2025 è stato approvato il nuovo Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari Pro.V.I. , operativo dal 24.03.2025 al 24.06.2025.</p> <p>L'Avviso, interamente finanziato con risorse del bilancio regionale, si articola in due linee:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Linea A: Destinata al finanziamento dei progetti per la vita indipendente in generale, rivolti alle persone con disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/92, come modificata dal d.lgs. 62/2024, non derivanti da patologie legate all'invecchiamento;</li> <li>• Linea C: Specifica per il sostegno alla genitorialità, rivolta a giovani donne disabili che affrontano l'impegnativo compito di prendersi cura dei propri figli, garantendo così funzioni genitoriali autonome e sicure.</li> </ul> <p>La linea B sarà attivata a seguito dell'approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (di seguito MLPS) del Decreto Ministeriale di assegnazione del Fondo del dopo di Noi annualità 2024.</p> <p>La finalità complessiva dei Progetti di Vita Indipendente (di seguito Pro.V.I. ) è quella di sostenere la Vita Indipendente, per tutte le persone con disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 così come modificato dal d.lgs. 62/2024, ossia la possibilità di autodeterminarsi, anche in maniera supportata, e di vivere il più possibile in condizioni di autonomia, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta, che vadano verso l'autonomia e la sperimentazione dell'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare. Ciò che differenzia l'intervento di Vita Indipendente da altre azioni di carattere più assistenziale, si concretizza soprattutto nella modificazione del ruolo svolto dalla persona con disabilità, che supera la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo", che si autodetermina o a cui è garantita la possibilità di autodeterminarsi attraverso l'attivazione degli strumenti, previsti dalla vigente legislazione, relativi al sostegno nell'assumere delle decisioni, nella ricerca di migliori condizioni di vita, a partire dalla maggiore autonomia possibile nel proprio contesto di vita familiare, formativa, sociale e lavorativa. Questo obiettivo presuppone l'esistenza di un progetto personalizzato di vita con il quale viene assicurata</p>

	<p>alla persona con disabilità la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare), il livello di prestazioni di cui necessita, i tempi, le modalità attuative (che possono prevedere varie tipologie di intervento, sia disgiuntamente che in connessione tra loro), la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale. Questo è l'elemento caratterizzante dei percorsi di Vita Indipendente ed una modalità innovativa nel sistema dei servizi socio-assistenziali: la persona con disabilità sceglie e assume direttamente, con regolari rapporti di lavoro, il/i proprio/-i assistente/-i, ne concorda direttamente mansioni, orari e retribuzione e ne rendiconta, secondo quanto indicato dal presente Avviso, la spesa sostenuta a questo titolo. In caso di minore età, o quando la persona non sia in grado di svolgere direttamente e in completa autonomia queste attività, con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva e del neuro sviluppo, le è comunque assicurata la più ampia partecipazione e supporto possibile anche da parte del caregiver, tenendo conto dei suoi desideri, delle sue aspettative e delle sue preferenze e prevedendo il suo pieno coinvolgimento nella definizione del progetto, come nel successivo monitoraggio e valutazione, nel rispetto dell'art. 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Possono presentare istanza di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le persone con disabilità che dimostrino potenzialità di autonomia, siano in possesso di un ISEE valido e risiedano in Regione Puglia da almeno un anno;</li> <li>• le persone che non hanno un progetto di vita indipendente in corso;</li> <li>• i titolari di progetto di vita indipendente con scadenza prevista entro tre mesi dalla data di chiusura della piattaforma telematica (entro il 24 settembre 2025).</li> </ul>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Spese ammissibili</p> <p>Linea A: sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del Pro.V.I. per ciascun avente diritto, le seguenti voci: a) spesa per la contrattualizzazione di un assistente personale e per i relativi oneri contributivi (vincolante per un minimo del 50% e per un massimo dell'80%*del totale costo del progetto). Si evidenzia che per la figura dell'assistente personale la spesa è ammissibile solo in presenza di formale attivazione di un contratto collettivo nazionale di lavoro, con persona che non abbia vincoli di parentela entro il 2° grado con il beneficiario fatti salvi i casi già finanziati nelle annualità precedenti per continuità progettuale e sarà periodicamente oggetto di monitoraggio e verifica rispetto alla effettiva funzionalità e piena operatività della figura in relazione alla attuazione degli obiettivi del PRO.V.I. La data di sottoscrizione del contratto di lavoro con l'assistente personale determina l'avvio del progetto di vita . b) spese per acquisto di ausili domotici per l'ambiente domestico e per acquisto di ausili tecnologici innovativi ad esclusivo utilizzo del beneficiario e mantenuti nella disponibilità dello stesso per almeno 5 anni dall'acquisto, anche per eventuale controllo da parte degli uffici preposti (vincolante per max 30%* del totale del costo del progetto); c) spese per favorire la mobilità, riferito solo ad acquisto di servizi (trasporto pubblico, trasporto a domanda, trasporto sociale) e in favore del solo beneficiario; d) spesa per corsi di formazione (es. ECDL) o attività sportive, culturali (per un massimo del 5 % del totale del costo del progetto); e) spese generali (a titolo meramente esemplificativo siano qui considerati i costi di consulenza, espressamente connessi al perseguimento degli obiettivi del Pro.V.I. Tali spese non hanno il carattere dell'obbligatorietà.</p> <p>Linea C: sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del Pro.V.I. per ciascun avente diritto, tutte quelle previste per la linea A con la previsione delle seguenti voci aggiuntive: a) spesa per la contrattualizzazione di figura di supporto alla genitorialità (oltre all'assistente personale, a titolo esemplificativo: babysitter, educatore, tutor) o di eventuale asilo nido (massimo il 25% del totale del costo del progetto); b) arredi adattati e accessori specifici nella fase di attesa, di primo accudimento dei figli e, in generale, di cura dell'ambiente casa (massimo il 20% del totale del costo del progetto); c) servizi di supporto alla genitorialità nelle attività della vita all'esterno con i figli, negli spostamenti e nel tempo libero (a mero titolo d'esempio</p>

	<p>rette se non coperte da altro contributo pubblico o comunque a carico del beneficiario/a, campi estivi, doposcuola, ludoteche o oratori) (massimo il 25% del totale del costo del progetto). Per l'ammissibilità della spesa, tutte le voci di spesa devono essere compiutamente quietanzate solo per il tramite di bonifici bancari o tramite pagamento elettronico ai fini della tracciabilità della spesa conto corrente intestato al beneficiario, salvo i casi di minore età. effettuata da Sarà possibile richiedere la rimodulazione del progetto ammesso con riferimento alle voci di spesa previste una sola volta ed entro la conclusione del progetto stesso. Resta inteso che nel caso in cui il totale delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario risulti inferiore al contributo concesso, l'importo del contributo verrà ridotto in misura corrispondente.</p> <p>*Si precisa che i Pro.V.I. che abbiano già beneficiato nelle precedenti annualità degli ausili informatici e domotici, e per i quali non si ritenga utile l'ulteriore acquisto di ausili, utilizzano il contributo del 30% per la voce a) o, in alternativa, per le altre voci di spesa previste dall'Avviso e che la percentuale per la voce a) può essere elevata al 100%. Non sono ammissibili le spese per utenze generali e altre spese non strettamente riconducibili all'utilizzo diretto ed esclusivo da parte del soggetto beneficiario. Le risorse economiche che finanziano i progetti della presente procedura non possono dare copertura a prestazioni sanitarie e/o riabilitative, né ad ausili protesici né per la mobilità e la comunicazione, già assicurati dal SSR e SSN.</p>
Scadenza	24 giugno 2025
Ulteriori informazioni	<a href="#">Provvedimento Determinazione Dirigenziale (PUB) 192/DIR/2025/00307</a>

## Sardegna

Titolo	<b>Delibera di Giunta Regionale N. 15/19 del 19.03.2025. PR FESR 2021-2027 Obiettivo specifico RSO 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento. Azione 3.7.2. Invito a presentare proposte per interventi di realizzazione di infrastrutture verdi e blu e altre azioni coerenti con il PAF. FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027</b>
Ente finanziatore	Sardegna
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il presente Avviso promuove l'attuazione di interventi di potenziamento e realizzazione di infrastrutture verdi e blu, con particolare riferimento ai parchi regionali e alle altre aree della rete ecologica regionale come i compendi forestali, ma anche nelle aree urbane e periurbane, funzionali al mantenimento della connessione ecologica (includendo interventi di forestazione urbana e di connessione tra i Siti Natura 2000) e alla riduzione dell'inquinamento. Si sostiene dunque la realizzazione di reti pianificate strategicamente di aree naturali, seminaturali insieme ad altri elementi ambientali, progettati e gestiti allo scopo di fornire una vasta gamma di servizi ecosistemici quali ad esempio una migliore qualità dell'aria, lo spazio per il tempo libero, la tutela e l'incremento della biodiversità in ambito rurale e urbano oltre che nei territori naturali. L'azione agisce in complementarità con attività finanziate con il FEASR e il programma LIFE, con il cofinanziamento di progetti assegnati con il "marchio di eccellenza" nell'ambito dello stesso programma LIFE e/o di progetti strategici di tutela della natura e/o di progetti strategici integrati. Saranno inoltre garantite complementarità e sinergie pertinenti in materia di pesca, settori dell'economia blu tra il PR e il programma FEAMPA. Le infrastrutture verdi (per gli ecosistemi terrestri) e blu (per gli ecosistemi acquatici), coerentemente alla definizione data dall'UE1, e in base a quanto definito nelle Linee guida per sostenere l'implementazione di infrastrutture strategiche verdi e blu a livello dell'UE (Allegato 4), sono caratterizzate da tre componenti cumulative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ appartenere ad una rete pianificata strategicamente;</li> <li>▪ essere aree naturali e seminaturali correlate con altre caratteristiche ambientali;</li> <li>▪ essere progettate e gestite per fornire un'ampia gamma di servizi ecosistemici, migliorando al contempo la biodiversità. Al fine di ottenere tutti i benefici, le aree verdi e o blu devono essere collegate spazialmente e funzionalmente tra loro attraverso un</li> </ul>

	processo di pianificazione strategica e integrata, richiedendo anche la realizzazione di attività attive di ripristino.
Criteria di eleggibilità	<p>L'Avviso è rivolto a enti e pubbliche amministrazioni locali come di seguito identificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Amministrazioni comunali singole, per interventi che ricadano interamente nel proprio territorio comunale;</li> <li>▪ Amministrazioni comunali in forma associata per interventi che ricadano su più comuni. Nel caso in cui non sussista l'Unione dei Comuni, uno dei Comuni dovrà presentare candidatura come soggetto delegato ad agire in qualità di capofila. La delega dovrà effettuarsi tramite delibera dell'organo competente secondo le modalità indicate nella Domanda di candidatura (Allegato 1);</li> <li>▪ Province, Città metropolitane, Comunità Montane e Unione dei Comuni;</li> <li>▪ Enti Parco regionali e nazionali ed Enti gestori di Aree Marine Protette, per interventi localizzati in aree interne al proprio territorio.</li> </ul> <p>Le aree in cui ricade l'intervento devono essere nella piena disponibilità del proponente, anche nel caso in cui si tratti di terreni privati: in questo caso, il titolo di disponibilità dovrà essere già acquisito all'atto della presentazione della candidatura. Nel caso di più soggetti che abbiano competenza amministrativa e/o gestionale in un medesimo territorio questi dovranno presentare, pena esclusione, un'unica proposta progettuale d'intesa tra loro, previa individuazione dell'ente capofila.</p> <p>Ciascun soggetto proponente potrà presentare una sola domanda di finanziamento, se del caso strutturata secondo diversi sub-interventi o stralci funzionali che risultino comunque azioni complete che garantiscano il miglioramento dei servizi ecosistemici.</p>
Contributo finanziario	<p>Per le finalità del presente Avviso la dotazione finanziaria a disposizione è pari a 7.248.000,00 di euro provenienti dalla dotazione del Programma Regionale (PR) Sardegna FESR 2021-2027, Obiettivo specifico RSO 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento", Azione 3.7.2. "Infrastrutture verdi e blu e altre azioni coerenti con il PAF". La dotazione finanziaria potrà essere integrata con risorse di provenienza regionale (FR) o statali (AS) qualora si rendessero disponibili. Come già specificato all'art. 4 il costo di ogni singola proposta progettuale, al netto dell'eventuale quota di cofinanziamento, dovrà essere compreso tra una soglia minima di euro 500.000,00 (cinquecentomila) e una soglia massima di euro 1.000.000,00 (un milione).</p>
Scadenza	<b>25</b> Luglio 2025
Ulteriori informazioni	<a href="#">P</a>

Titolo	<b>Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 3 Transizione verde - Obiettivo specifico Os2.i Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra - Azione 3.1.2 Sub Azione 3.1.2.a Interventi per l'efficientamento energetico di edifici e impianti pubblici - DGR n. 38/19 del 2.10.2024</b>
Ente finanziatore	Sardegna
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il presente Avviso costituisce attuazione del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027 - Obiettivo specifico Os 2.i Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra, con specifico riferimento alla Sub Azione 3.1.2.a "Interventi per l'efficientamento energetico di edifici e impianti pubblici", come definita dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 4/112 del 15.02.2024 nell'ambito dell'Azione 3.1.2.</p> <p>Il programma si riferisce alla linea di intervento "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" (Linea di intervento EE), i cui criteri generali sono stati definiti con Deliberazione di Giunta regionale n. 38/19 del 02.10.2024. Sono oggetto di finanziamento le proposte presentate dagli Enti di cui al successivo articolo 2 riguardanti interventi di efficientamento energetico di uno o più edifici pubblici esistenti, in uso e destinati ad uso pubblico, di proprietà degli stessi Enti, che abbiano una superficie utile di almeno 500 metri quadri, intesa come somma della superficie utile</p>

	degli edifici proposti a finanziamento, i cui lavori non sono ancora avviati alla data di pubblicazione del presente Avviso
Criteria di eleggibilità	Possono presentare proposta di finanziamento a valere sulle risorse del presente Avviso i seguenti Enti: Comuni, Province, Città Metropolitane, Consorzi Industriali, Università, Unioni di Comuni, Comunità Montane, siti nel territorio della Regione Sardegna. In relazione all'esigenza di assicurare la massima partecipazione ed utilizzo dei finanziamenti pubblici, ciascun proponente potrà presentare una sola proposta di contributo contenente la richiesta di finanziamento per uno o più edifici. Non saranno ammessi gli edifici di proprietà del Comune inclusi nella proposta presentata dall'Unione dei Comuni o Comunità Montana di cui fa parte, se lo stesso Comune ha presentato una propria proposta ammissibile.
Contributo finanziario	<p>Le risorse finanziarie del PR Sardegna FESR 2021-2027 messe a disposizione per l'attuazione della Linea di intervento EE "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" sono pari a complessivi € 40.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria della Sub Azione 3.1.2.a.</p> <p>È prevista la facoltà per gli Enti proponenti di cofinanziare gli interventi proposti con risorse del proprio bilancio, risorse pubbliche provenienti da altre fonti, e/o mediante investimenti privati nell'ambito di un accordo di partenariato pubblico privato nelle forme previste dalla normativa vigente.</p> <p>Ciascun Ente proponente potrà richiedere un finanziamento minimo di € 250.000,00 fino ad un massimo di € 2.500.000,00, al netto dell'eventuale cofinanziamento.</p> <p>L'entità del contributo a favore dell'Ente beneficiario è pari al 100% del costo totale ammissibile a finanziamento, al netto della quota dell'eventuale cofinanziamento. Le risorse saranno erogate sulla base dei crono programmi di spesa che saranno definiti nella convenzione di finanziamento di cui al successivo articolo 15, secondo quanto previsto dal "Disciplinare recante adempimenti per i beneficiari di operazioni (lavori, servizi e forniture) finanziate nel PR Sardegna FESR 2021-2027", allegato al Sistema di Gestione e Controllo del PR Sardegna FESR 2021-2027.</p>
Scadenza	30 maggio 2025
Ulteriori informazioni	<a href="#">avviso-efficientamento-energetico-degli-edifici-pubblici.pdf</a>

## Sicilia

Titolo	«SICILIA OPPORTUNITÀ PER LA RICERCA E LE INFRASTRUTTURE»
Ente finanziatore	Regione Sicilia
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il presente Avviso, in attuazione della programmazione approvata con DGR n. 194 del 17/06/2024, si pone l'obiettivo di sostenere la creazione di nuove Infrastrutture di Ricerca (IR) e Infrastrutture di Prova e Sperimentazione (IPS) sul territorio regionale, nonché di promuovere l'ammodernamento di quelle esistenti. Contestualmente, si intende promuovere la sistematizzazione e la messa in rete delle infrastrutture esistenti, intensificando la cooperazione tra quelle regionali e con le altre infrastrutture europee. Le agevolazioni concesse nell'ambito del presente Avviso sono, pertanto, finalizzate a generare nelle IR e IPS nuova capacità operativa dedicata a rispondere ai fabbisogni di ricerca e innovazione delle imprese.</p> <p>Tutti gli interventi finanziati devono essere realizzati esclusivamente in coerenza con gli ambiti di specializzazione intelligente previsti dalla S3 Sicilia 2021-2027, al fine di garantire una coerenza strategica con le priorità di sviluppo e di innovazione regionale. Sono finanziabili programmi di investimento realizzati e localizzati nel territorio regionale e finalizzati: a) alla creazione di nuove Infrastrutture di Ricerca (IR) e/o all'ammodernamento di IR esistenti (ad esempio: ristrutturazione, ampliamento, nuovi allestimenti tecnologici, etc.); o in alternativa: b) alla creazione di nuove Infrastrutture di Prova e Sperimentazione (IPS) e/o all'ammodernamento di IPS esistenti (ad esempio: ristrutturazione, ampliamento, nuovi allestimenti tecnologici etc.). Gli interventi di cui</p>

	<p>alla presente lettera possono essere promossi esclusivamente da soggetti che risultino iscritti nel Registro delle imprese.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Sono eleggibili al sostegno finanziario pubblico di cui al presente Avviso, a pena di irricevibilità, le proposte progettuali presentate da:</p> <p>A. Organismi di ricerca, pubblici o privati, secondo la definizione di cui all'art. 2, punto 83) del Reg. UE 651/2014 e ss.mm.ii. ricadenti in una delle seguenti condizioni: i. partner di una Infrastruttura di Ricerca inserita nella Road Map ESFRI (cfr. par. 1.4); ii. capofila di una Infrastruttura di Ricerca individuata dal Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027 (cfr. par. 1.4);</p> <p>B. Organismi di ricerca, pubblici e privati, secondo la definizione di cui all'art. 2, punto 83) del Reg. UE 651/2014 e ss.mm.ii. diversi da quelli di cui alla lettera A, solo se in partenariato con Organismi di ricerca di cui alla lettera A.</p> <p>C. Imprese di qualsiasi dimensione e loro aggregazioni, munite di autonoma personalità giuridica rispetto ai relativi componenti, solo se in partenariato con almeno un organismo di ricerca di cui alla lettera A, oltre ad eventuali organismi di ricerca di cui alla lettera B.</p> <p>I soggetti di cui al comma precedente possono presentare istanza di accesso alle agevolazioni in una delle seguenti modalità:</p> <p>I. Soggetto proponente singolo, nel caso di istanze presentate da un singolo Organismo di ricerca ricadente in una delle fattispecie di cui al precedente comma 1, lettera A;</p> <p>II. Soggetto proponente aggregato già costituito avente una delle forme giuridiche di cui al successivo comma 3, munito di personalità giuridica distinta rispetto ai rispettivi partecipanti, formato da:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. almeno un Organismo di ricerca in possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1, lett. A; e opzionalmente:</li> <li>2. Organismi di ricerca di cui al comma 1, lett. B; e/o</li> <li>3. imprese e loro aggregazioni di cui al precedente comma 1, lett. C;</li> </ol> <p>III. Soggetto proponente aggregato non ancora costituito cui prendano parte:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. almeno un Organismo di ricerca in possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1, lett. A; e opzionalmente:</li> <li>2. organismi di ricerca di cui al precedente comma 1, lett. B; e/o</li> <li>3. imprese e loro aggregazioni di cui al precedente comma 1, lett. C. 3.</li> </ol> <p>Al fine di assicurare una governance più stabile e duratura dei processi di attuazione e gestione delle IR/IPS sovvenzionate in attuazione del presente Avviso, i soggetti proponenti aggregati di cui ai punti II e III del comma precedente devono, a pena di inammissibilità, essere costituiti o assumere l'impegno - mediante compilazione dell'Allegato 2.1 - Sezione III (b) - a costituirsi in una delle forme giuridiche di seguito riportate: I. Consorzio; II. Società cooperativa; III. Società di capitali; IV. Rete soggetto; V. Fondazione.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso, come stabilito dalla deliberazione n. 297 del 12/09/2024 della Giunta Regionale, è pari a 72.013.136,00 euro, di cui disponibili alla data di pubblicazione del presente avviso 68.244.966,00 euro</p>
<p>Scadenza</p>	<p><b>30 aprile 2025</b></p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p><a href="#">PR FESR 2021/2027 - Sostegno alle Infrastrutture di Ricerca - Avviso pubblico Sicilia opportunità per la ricerca e le infrastrutture</a></p>